Udine - Anno 65 N. 227

Mercoledì 24 Settembre 1930 - VIII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tasse Governative in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 380
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

In mezzo al popolo

Con uno di quei gesti che caratterizzano il grande uomo di Stato, il Duce in questi due giorni è sceso in mezzo al popolo.

Ha cominciato con lo sfatare le ignobili e ridicolissime voci di una tua infermità, comparendo tutto altero e vigoroso a cavallo. Nel gran sole di Roma dev'essere apparso ai giornalisti convenuti simile a quegli eccezionali cavalieri medioevali che scrivevano ogni giorno una pagina di vita eroica con la spada e col sangue: ma il cavaliere aveva nella sagomatura possente il sigillo della purezza classica, e a qualcuno certo apparve come una creazione del Buonarroti.

Fu forse un attimo.

La statua michelangiolesca aveva vita e ardore: ed ecco balzare lo sportivo del novecento, tutto agilità, e destrezza, gioioso al superamento di ogni prova in groppa al grande sauro «Zuboduff».

Poi giù. Siede al volante dell'«Alfa Romeo» e giunge in breve fra gli operai.

Bisogna ripetere che il popolo italiano ha una sensibilità immediata che i falsi pastori socialisti non conoscevano, nè sospettavano. Perciò Mussolini non incute timore agli operai. Essi sentono che sotto la veste ufficiale del Capo del Governo batte il cuore di un grande Capo di masse, capace di trascinare gli uomini a milioni oltre tutti gli ostacoli.

«Artiere di ogni arte», si vanta di essere stato muratore e di riconoscere il mestiere.

Nulla di freddo e d'impacciato. Davanti al Duce non vi è ministro che non si senta turbato: il fascino della sua personalità, la potenza degli occhi che si fanno quasi vitrei, tanto fissano fondo nell'animo di chi guarda, sono elementi che lasciano un'impressione incancellabile e re, ministri, ambasciatori di tutti gli Stati ne parlano con ammirazione.

Ma al popolo egli appare sotto un'altra luce, più semplice e chiara.

« Signor Duce — grida qualche operaio fra la folla — signor Duce, mi dia la mano; la mano anche a me ».

Poi la folla si agita, il silenzio trepidante è rotto dagli applausi, E' tutto un grido festoso.

Episodi gentili di alta umanità: la donnetta che prega perchè sia lenita la sua miseria e i piccoli abbiano il pane; il mutilato dignitoso che non domanda, ma ha negli occhi una fede; e quello che a casa forse non ha da sfamarsi, ma vuole un ritratto del Duce...

Però sulla uguaglia l'interesse dei colloqui che il Duce ha con i singoli operai. S'interessa a tutte le cose, vuol conoscere ciò che forse gli stessi dirigenti dei lavori non si sono curati di sapere.

Chiede il nome di un operaio: «*Siete certamente friulano*» osserva il Duce; ed esclama: «*Già, i friulani vanno in tutto il mondo!* »

E' la verità, ma suona ad elogio per il laborioso Friuli. L'operaio sorride di fierezza.

Chiede se gli operai vivono in buona armonia; vuol sapere quale è la loro paga e cosa pagano di affitto. Quando sa che un alloggio di pochi vani costa duecentoquaranta lire, osserva che «*non è un affitto equo perchè bisogna tener conto che un quarto dello stipendio erogato per pagare la pigione è un po' troppo per un impiegato* ».

All'ingegnere che gli parla di un fabbricato a nove piani sconsiglia l'imitazione dei grattacieli. Dà direttive per l'impianto dei giardini, e degli alberi, per la costruzione delle strade e dei ponti «dei quali i romani eran maestri». «Del resto — soggiunge — basta osservare quelli sul Danubio».

I lavori per la più grande Roma, si profilano davanti a lui nella loro maestosità.

E poi visita ancora le scuole, e altri lavori, e il lazzaretto e la colonia che raccoglie gli orfani del Vulture.

A pochi giorni dalla tragedia essi sono già rinati, nel sole di Roma, e ancor più nella cordialità fascista coronata dall'improvvisa visita dell'Uomo per essi leggendario, e che ha un volto così buono.

Due giornate di visita, di dialoghi con l'umile gente: due giorni di entusiasmo per i romani.

Questo si è davanti a Mussolini: nessuna cosa appare difficile: una sua parola, un suo comando, e l'Italia sarebbe un'anima sola tesa verso la meta.

Nel giorno della bella prova l'Italia mostrerà al mondo il più grande miracolo della fattività; e le più belle pagine della Storia d'Italia sono quelle che scriveremo domani!

PIERO PEDRAZZA

Un disegno di legge alla Camera

per l'esecuzione d'opere straordinarie

ROMA, 23 notte.

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza ha presentato alla Camera un disegno di legge per la conversione in legge del decreto autorizzante la spesa di 103 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti; si tratta di opere marittime stradali e idrauliche, di consolidamento di abitati e ferroviarie. I lavori delle quali sono stati iniziati nel mese di settembre. I lavori interessano le provincie di: Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Lucca, Mantova, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Em., Rovigo, UDINE, Verona, Vicenza.

Il Ministro nella relazione, che accompagna il disegno di legge scrive: «Allo scopo di assicurare il completamento di opere in corso e di migliorare in particolare modo la difesa idraulica e la viabilità in alcuni territori del Regno è stato indetto un organico programma per l'esecuzione di importanti lavori dei quali è stato segnalato l'assoluta urgenza dai competenti organi tecnici. Il Ministro delle Comunicazioni Ciano ha poi presentato un disegno di legge per la liquidazione delle indennità di infortunio al personale delle ferrovie dello Stato in risoluzione delle relative controversie; si tratta dell'estensione al personale dell'Amministrazione ferroviaria delle normative che regolano la risoluzione di controversie in materia di infortuni e quelle relative alle modalità per la liquidazione dell'indennità spettante agli infortunati contenuta nel regolamento del personale dipendente dall'Amministrazione delle Poste.

Il Duce sui lavori della più grande Roma

L'entusiasmo degli operai - La visita ai bimbi orfani del Vulture

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha oggi continuato e terminato la visita ai lavori del Governatorato di Roma, iniziata ieri. Lo accompagnavano anche oggi il Governatore S. E. Boncompagni-Ludovisi, col proprio capo di Gabinetto e l'ing. Salatino, direttore dei servizi tecnici, l'on. Lando Ferretti con un gruppo di giornalisti.

Uscito alle 9 dalla Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha visitato i lavori per la costruzione del Viale Regina Elena nel tratto da Piazza Barberini a via S. Susanna. S. E. Piacentini gli ha illustrato i lavori di ricostruzione e sistemazione edilizia di quella importantissima zona e lo ha accompagnato nei vari cantieri dove le maestranze hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato il Duce.

In questa zona S. E. Mussolini ha voluto vedere da un chiusino la galleria che è stata seguita sotto la nuova strada in cui passano i canali e le tubature in modo che non si dovrà più romperla per qualsiasi guasto ed è di accesso alla platea del nuovo palazzo che purtroppo toglierà alla gran parte del palazzo Barberini; si è arrampicato sino allo steccato che chiude il posto della strada tra la salita San Nicolò da Tolentino e piazza San Bernardo, ha chiesto minuziosamente informazioni, quando è ridisceso a piazza Barberini:

«E' una arteria di grande respiro», ha detto il Duce. Nella vasta piazza si era raccolta molta gente che insieme con gli operai ha iniziato la serie delle dimostrazioni di affetto per Mussolini, manifestazioni che oggi come ieri si rinnovano in tutti i luoghi visitati.

Il Duce ha quindi fatto un sopraluogo ai lavori di allargamento di via Flaminia sostando a lungo alle case convenzionate in corso di avanzatissima costruzione e in parte già abitate.

Il Duce fra gli operai

Qui le dimostrazioni dei lavoratori hanno raggiunto un tono così alto che il Duce circondato da centinaia di operai acclamanti ha dovuto aprirsi a forza il varco per raggiungere la propria automobile non senza essersi prima compiaciuto col comm. Giordani, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e con l'ing. Adriani, titolare della società costruttrice di un altro importante gruppo di case convenzionate del quartiere.

« Saranno contenti di avere queste case — egli ha detto — sono le case della serenità». «Ci avevo il fazzoletto bianco», ha risposto uno degli abitanti.

« Speriamo che se ne ricordino — ha continuato Mussolini — bisogna rammentarlo spesso, perchè gli italiani sono obliosi».

Per via della Camuccia attraverso il Parco di Montemario, S. E. il Capo del Governo si è portato alla Scuola all'aperto «Rosa Maltoni-Mussolini» per visitare la colonia dei bambini superstiti del terremoto del Vulture ivi raccolti dal Governatorato di Roma. I piccoli ospiti della scuola hanno eseguito esercizi ginnastici e cori, dimostrando, con commoventi prove di affetto, la loro gratitudine al Capo del Governo. Il Duce ha avuto parole di caldissimo elogio per l'avv. Ricci, capo dell'ufficio assistenza sociale del Governatorato, per la direttrice e per gli insegnanti della scuola che in sì breve tempo, hanno saputo fare di una schiera dispersa e dolente di profughi, una balda formazione giovanile organica e disciplinata. Disceso da Montemario il Capo del Governo ha brevemente sostato presso i lavori di costruzione del edificio della scuola di Viale Angelico destinata ad ospitare 2500 ragazzi intrattenendosi coi rappresentanti dell'impresa costruttrice.

La visita ad Ostia

Il Duce, sempre al volante della propria automobile si è poi portato ad Ostia superando, colla velocissima macchina, i 130 chilometri orari di media. Ad Ostia ha visitato il nuovo parco per abitazioni, la strada di collegamento tra via Regina Margherita e il viale della Marina di Ostia, ed infine si è recato sul grande viale a Mare, percorrendo un lungo tratto a piedi. Presa visione del piano per un nuovo ampliamento edilizio, che ha approvato, il Duce ha dato all'ing. Salatino istruzioni sulla immediata continuazione dei lavori, onde il Viale sarà rapidamente continuato verso Castel Fusano. Ritornato nell'abitato di Ostia, S. E. il Capo del Governo si è imbarcato presso il pontile sopra un motoscafo che egli stesso ha guidato lungo la costa mostrando ai giornalisti che lo accompagnavano la zona dove dovrà sorgere il porto di Roma e raggiungendo Fiumicino, dove, entrato nel Porto Canale, è disceso presso il ponte di barche e si è congedato dalle autorità e dai giornalisti. Anche qui il Capo del Governo, riconosciuto dalle popolazioni, è stato continuamente circondato da acclamazioni e dimostrazioni di devoto affetto.

La più alta onorificenza etiopica

conferita al Capo del Governo

ROMA, 23.

S. M. l'Imperatore Haile Selassie I, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo il Gran Cordone di Salomone, che è la più alta onorificenza etiopica, di solito riservata ai membri di Famiglie Reali, regnanti ed a principi del sangue.

La produzione dell'energia elettrica

ROMA, 23.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« La statistiche della Unfiel denunziano in agosto come prodotti 839 milioni di chilovatt ora contro 844 del luglio 1929. La leggera diminuzione è causata soprattutto dall'Italia settentrionale che diminuisce 10 milioni di chilovattora sopra 624, mentre l'Italia centrale aumenta di 4 sopra 116, e l'Italia meridionale e le isole insieme aumentano di 1 sopra 104. I primi otto mesi dimostrano come prodotti sei miliardi e 634 milioni di chilovatt'ora contro 6 miliardi e 413 milioni con aumento di 231 milioni di chilovatt'ora.

Presidente Unfiel: MOTTA ».

I compiti e le funzioni degli Ispettori agrari

ROMA, 23 notte.

Nel corrente mese sono stati immessi come è noto nelle loro funzioni i 14 ispettori regionali della agricoltura. I compiti affidati agli ispettori regionali sono stati chiaramente fissati dalla legge. Secondo lo spirito della legge gli ispettori regionali dell'agricoltura rappresentano nei rispettivi compartimenti di ispezione le più alte autorità nei servizi agricoli diretti dal Ministero dell'Agricoltura e devono avviare tutte le attività agricole verso l'indirizzo segnato dal governo Fascista.

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo ha informato gli organi dipendenti che i nuovi ispettori saranno organi attivi di collegamento col Ministero, gli uffici e le istituzioni agrarie locali.

L'assicurazione del bestiame

Importanza della provvidenza

ROMA, 23.

Il gr. uff. Enrico Scodnick presidente della Federazione nazionale fascista delle mutue agrarie di assicurazioni costituitasi nel luglio scorso e aderente all'Ente nazionale della cooperazione nel pubblicare un saluto alle dipendenti organizzazioni provinciali dell'Ente nazionale della cooperazione nel delineare il programma di attuazione immediata ha richiamato l'attenzione degli organismi dipendenti sulla importanza massima che assume nel campo della mutualità agraria il problema dell'assicurazione contro la mortalità del bestiame problema di grande interesse nazionale rimasto finora insoluto e fa che gli agricoltori conoscano i benefici che loro certamente ne deriveranno.

Riunione del Comitato Corporativo

presieduta da S. E. Bottai

ROMA, 23

Il Comitato Corporativo Centrale presieduto per delega del Capo del Governo, dal Ministro Bottai, si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni.

Erano presenti S.E. Turati, il cerbo, l'on. Alfieri e tutti gli altri componenti del Comitato; assente giustificato l'on. Trigona.

Il Ministro Bottai ha aperto la seduta annunciando gli scopi della convocazione del Comitato corporativo incaricato di preparare e preordinare il lavoro della prossima assemblea generale del Consiglio. Ha anche fatto una breve relazione sulla costituzione e sul funzionamento degli uffici di collocamento dell'Agricoltura ed industria ed ha sottoposto al parere del Comitato la opportunità di emanare speciali norme in relazione all'abolizione del cosiddetto periodo di carenza ed alla istituzione della obbligatorietà assoluta di inserzione dei lavoratori disoccupati negli uffici. Sull'argomento si è iniziata un'ampia discussione alla quale hanno partecipato S. E. Turati, Fioretti, Benni, Cacciari, dott. Marsanich, Fantini, Ciardi, Biagi e Razza.

Il Ministro Bottai ha riassunto la discussione dai risultati della quale il Ministero trarrà opportuna norma per i provvedimenti regolamentari ulteriori da prendere in ordine al collocamento in agricoltura.

S. E Bottai ha poi brevemente illustrato gli argomenti che saranno sottoposti alla assemblea generale del Consiglio che sono com'è noto, il problema dell'inquadramento sindacale, quello della cooperazione, il parere da darsi sulla costituzione della corporazione del teatro ed infine il coordinamento delle leggi sul lavoro. Il Ministro ha annunciato quale sarà la procedura del dibattito indubbiamente ampio e sereno sui vari argomenti posti all'ordine del giorno, ha detto che la discussione sulla revisione dell'inquadramento non avrà altri confini che quelli stabiliti dalla legge e dal regolamento sindacale entro i quali essa dovrà contenersi secondo le norme di massima fissate dalla precedente riunione del Comitato corporativo. Su ciascuno degli argomenti posti all'ordine del giorno la discussione avrà per guida una relazione che verrà distribuita a tutti i membri del Consiglio Nazionale. I lavori dell'assemblea si concentreranno in parere dei quali il Ministero terrà conto nella predisposizione dei provvedimenti definitivi.

S. M. il Re a Venezia

visita il Duca di Spoleto

VENEZIA, 23.

Stasera alle 18.15 è giunto in automobile a Fusina S. M. il Re. Il Sovrano si è imbarcato su di un motoscafo di Casa Reale dirigendosi all'Ospedale marittimo militare Santanna per visitare il Duca di Spoleto ferito nel noto incidente motonautico della settimana scorsa.

S. M. il Re è stato ricevuto dal Duca e dalla duchessa d'Aosta che si trovano per qualche giorno presso il figlio. Il Duca di Spoleto è rimasto vivamente commosso per la visita del Re. Il Sovrano si è recato poi a Palazzo Reale. Domattina alle ore 9 S. M. il Re visiterà in forma privatissima la diciassettesima Esposizione internazionale d'arte.

Il Duca di Bergamo a Parma

visita la scuola militare

PARMA, 23.

S. A. R. il Duca di Bergamo qui giunto oggi ha partecipato ad una colazione del Rotary di Parma alla quale sono intervenuti anche il vice presidente della Camera S. E. Paolucci, il Prefetto, il Segretario Federale ed il generale Orsello.

Il presidente del Rotary di Parma, ha salutato l'Augusto ospite con applaudite parole. Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Bergamo si è recato a visitare la scuola militare di applicazione ed il museo di guerra ricevuto dal generale Corselli che ha presentato un fiocco degli ufficiali della scuola.

Dopo avere partecipato ad un ricevimento offerto dagli ufficiali della scuola, il Duca di Bergamo ha lasciato la città.

Le comunicazioni aeree con l'America

BERLINO, 23.

Von Gronau il trasvolatore dell'Oceano parlando in un circolo di giornalisti ha detto di ritenere che la rotta da lui seguita, che come è noto è la più settentrionale, sia la più opportuna per un traffico regolare tra l'Europa e l'America. Egli ha detto che con un apparecchio più moderno di quello di cui egli disponeva sarebbe possibile abbreviare il percorso toccando la costa della Groenlandia più a nord, di quanto egli ha abbia fatto di puntare direttamente sul Canadà.

Dichiarazioni di Hindenburg

sulla situazione germanica

BERLINO, 23.

Il Presidente del Reich, maresciallo Hindenburg, pregato da alcuni rappresentanti della stampa americana di pronunziarsi in merito alle notizie allarmanti sulla situazione germanica divulgate nei giorni scorsi in America, ha risposto autorizzando il Cancelliere ad affermare che egli è perfettamente d'accordo con le dichiarazioni fatte dal Cancelliere stesso, sabato scorso.

Il Presidente del Reich è pure convinto che in nessunissima parte della Germania vi sia alcun pericolo di rivolta e che, del resto, gli organi esecutivi esistenti sarebbero perfettamente sufficienti a ristabilire prontamente la tranquillità e l'ordine.

Il maresciallo Hindenburg ha approvato esplicitamente davanti al Cancelliere l'intenzione del governo del Reich di fare ogni sforzo per condurre a termine i vasti provvedimenti di risanamento economico della nazione tedesca, provvedimenti la cui esecuzione è stata iniziata da lungo tempo. A questo proposito egli ha espresso la sua fiducia nel buon senso del popolo germanico ed attende che, malgrado la situazione straordinariamente difficile della Germania, sia dal punto di vista della politica interna sia da quello della politica estera, questo grande compito potrà essere assolto sulla base della costituzione vigente.

Lo scioglimento della Dieta prussiana

chiesto dai nazional-socialisti

BERLINO, 23.

Da parte nazional - socialista è stata presentata alla Presidenza della Dieta prussiana un'interpellanza con la quale si chiede che, tenendo conto dei principi della democrazia, venga sciolta la Dieta e venga permesso ai nazional-socialisti di far sentire la loro voce, giacchè essi, che durante le ultime elezioni politiche hanno ottenuto quattro milioni di voti in Prussia, sono ora rappresentati alla Dieta da solo sei deputati.

Crisi di gabinetto in Austria?

Il Consiglio dei Ministri convocato

VIENNA, 23.

Il conflitto sorto tra il Ministro dell'Esercito, il Vice cancelliere Vaugoin ed il Ministro del Commercio Schuster, per la questione delle ferrovie federali ha messo il gabinetto austriaco in una situazione critica.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani. Oggi intanto in seno al direttorio del partito cristiano-sociale il Vice cancelliere Vaugoin ha fatto una relazione in merito al suo atteggiamento nella questione ed il direttorio approvando pienamente la sua azione ha manifestato a Vaugoin la sua piena fiducia.

LA SITUAZIONE IN CINA

Le truppe mancesi a Pechino

PECHINO, 23.

Un reggimento di truppe mancesi ha occupato poco dopo la mezzanotte scorsa la città di Pechino. Nella capitale del nord regna la calma più assoluta.

PECHINO, 23.

L'occupazione della città da parte delle forze mancesi si va effettuando gradualmente senza dare luogo ad incidenti di sorta. Fino a questo momento reparti mancesi si sono stabiliti in varie località della periferia. Altre brigate intanto si dirigono verso Han Kow e Pao Ting, posizioni strategiche importanti nella provincia di Chih Li.

Otto treni sono arrivati recanti 15.000 soldati.

Gravi conseguenze della tempesta

che ha colpito le coste bretone

CONCARNEAU, 23.

La tempesta che ha imperversato nei giorni 18, 19, 20 scorsi sulle coste bretone ha piombato la popolazione nel lutto. Le barche per la pesca del tonno che hanno dovuto affrontare la tempesta sono rientrate non tutte. Solamente a Concarneau 150 battelli sono rientrati in due giorni con gravi danni e con la pesca perduta. Numerosi uomini dell'equipaggio sono periti. Nel dipartimento marittimo di Concarneau sono già segnalati 20 morti che lasciano una sessantina di orfani. Contro 100 battelli iscritti non sono ancora rientrati e parecchi sono in mare da oltre 15 giorni. Una grande ansia regna tra la popolazione. Parecchie navi da guerra hanno preso il largo per ricercare i battelli segnalati scomparsi. I danni materiali per le coste bretoni salgono a parecchi milioni. Attualmente una valutazione completa è impossibile perchè si ignora ancora la sorte di molti battelli. La stagione della pesca, del tonno è seriamente danneggiata e numerosi battelli non potranno riprendere il mare di modo che dovranno essere sottoposti a serie riparazioni.

Commenti e discussioni del giorno

Ancora della burocrazia

Vediamo con piacere che i giornali continuano a parlare di «fascistizzazione della burocrazia». «Giovinezza» di Arezzo pubblica un articolo che concorda appieno con la nostra tesi. Così scrive parlando di impiegati non in regola col Fascismo:

" *Questi individui, superlativamente sbuccioni ed apatici per il passato, tutto ad un tratto, si sono rivelati zelanti fino alla più esosa " pignoleria ".*

Stancano, stizziscono e scontentano il pubblico con un mucchio di angherìole e di piccoli soprusi, con un attaccamento esasperante a tutte le inezie regolamentari, a tutte le più superflue formalità.

Ritardano certe pratiche a bella posta, non inoltrano tempestivamente certe domande, non disimpegnano con sollecitudine certi servizi.

Insomma, o col dimostrarsi " pignoli ", scocciami e vessatorii o coll'esagerare la loro proverbiale lentezza e la loro indifferente negligenza inducono il pubblico a perdere la pazienza e a riprendersela col Governo che fa le leggi e i regolamenti e che dà da mangiare a impiegati di quel conio.

E siccome alle proteste e ai rilievi rispondono stringendosi nelle spalle e dichiarando che si tratta di applicare le nuove o le ultime disposizioni della legge o le recenti circolari ministeriali ecco che, ipocritamente, buttano la croce di ogni inconveniente da essi soli provocato addosso al Regime e al Fascismo. E la gente che non è usa a sottilizzare e a distinguere se la prende col Regime e mormora e si lamenta.

Così allora si stabilisce un'atmosfera di malumore nella pubblica opinione e i " bigi " e i massoni si fregano le mani arci contenti del colpo giocato.

Rinnoviamo dunque i ruoli, usiamo energicamente la " ramazza " negli uffici, eliminiamo questi vecchi, irriducibili, subdoli nemici.

Il Fascismo ci guadagnerà "

Disoccupazione inglese

Su quest'argomento scrive «La Stampa»:

"*Giustamente si è osservato che l'origine del male di cui soffre l'economia inglese è la insufficiente remunerazione del capitale investito nella produzione e quindi la necessità che ciò essa si trova di diminuire la produzione per non accrescere il " deficit ".*

Se la disoccupazione deve decrescere, occorre che le imprese, qualunque esse siano, possano compensare la produzione che perdono per le crisi, con altra produzione. La visione unilaterale dei laburisti, limitando lo studio del problema dal punto di vista di una sola categoria sociale, quella dei prestatori d'opera, risente di una grave insufficienza in circostanze come quelle che il popolo inglese sta attraversando.

Soltanto sostituendo una mentalità più moderna alla psicologia classica che è retaggio del secolo diciannovesimo, si può giungere a venire realmente in aiuto agli operai, ed a porgere loro un pane che non sia mortificante come un'elemosina. Ancora ieri Mussolini ne ha dato l'esempio recandosi personalmente nei cantieri delle opere pubbliche della capitale, e prendendo ancora una volta contatto col popolo che lavora. Bisogna dare alle imprese la possibilità di lavorare in modo economico, e lavorando, di apportare un reale beneficio alla economia nazionale a questo modo sarà anche dato lavoro ai disoccupati, sarà anche provvisto ad essi ed alle loro famiglie, in modo da non rappresentare sperpero a danno della ricchezza del Paese, ma, invece, accrescimento di essa ».

Il signor Korosec...

Giuseppe Avenanti pubblica sul «Popolo di Trieste» un interessante articolo dedicato al giornale « Slovenec », e così conclude:

" *Noi siamo meravigliati soltanto di una cosa: che lo " Slovenec " che fu, e pare sia tuttora, l'organo del signor Korosec si riscaldi tanto per la minoranza slava in Italia. Se le cose non sono cambiate nel volger di brevi anni, in virtù di quale storia-trasformismo che tanto piace allo " Slovenec ", nessuno meno di Korosec ha mai pensato all'indipendenza e alla volontà e capacità di indipendenza del popolo sloveno-croato.*

Citiamo:

" *Al Ministro degli Esteri conte Czernin.*

Eccellenza! Quale presidente del Club parlamentare Croato - Sloveno ho l'onore di assicurare in nome del nostro popolo croato-sloveno, rappresentato dal mio Club, Vostra Eccellenza che l'ipocrita affermazione contenuta nella nota dell'Intesa, diretta al signor Wilson, la quale vuole liberati gli Slavi dell'Austria, non ha fatto che provocare indignazione negli slavi meridionali, essendo il nostro popolo sloveno-croato fermamente deciso a rimanere e nella fortuna e nella morte fedele e devoto alla Monarchia e all'Augusta Casa degli Absburgo. In pari tempo prego V. E. di voler fare di questa nostra assicurazione quell'uso che più Le aggrada.

Coll'espressione della più alta stima

dott. Korosec ".

Vienna, 7 gennaio 1917.

Dunque — domanda l'Avenanti — perchè lo " Slovenec " che interpreta la volontà di questo austriaco fedelissimo, talmente fedele da non pensare mai di diventare libero slavo, si riscalda oggi tanto per poche migliaia di sloveni che hanno la fortuna di essere cittadini di Roma, e si riscalda a freddo, senza plausibili ragioni?

Il mistero è sempre nella Balcania ".

Notizie in breve

INTERNO

Il Re dall'Irak dal Duce.

ROMA 23. — S. M. il Re Feysal si è recato oggi alle ore 18 a Palazzo Venezia dove si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con S. E. il Capo del Governo.

Scontro fra aeroplani a Capua.

ROMA 23. — Ieri un apparecchio dell'Aeroporto di Capua pilotato dal sergente Rabasso Oreste in manovra di atterraggio veniva investito alla quota di 40 metri da un altro apparecchio da ricognizione. L'apparecchio investito per le avarie riportate nell'urto precipitava al suolo senza che il pilota potesse fare uso del paracadute. L'altro apparecchio invece riusciva a rientrare in campo atterrando felicemente. Il sergente Rabasso prontamente soccorso è ricoverato nell'ospedale militare vi decedeva nella notte.

ESTERO

Il Ministro Bastianini ad Atene.

ATENE, 23. — Ha fatto ritorno stamane il Regio Ministro d'Italia Bastianini, il quale ha ripreso la direzione della Legazione.

La malattia del figlio di Hoover.

PARIGI, 23. — Secondo notizie da New York si nutrono gravi apprensioni sulle condizioni di salute di Herbert Hoover junior, figlio del Presidente degli Stati Uniti. Il giovane Hoover che è affetto da tubercolosi ha dovuto abbandonare le sue occupazioni e si è ritirato in un paese della Virginia, dove il padre lo raggiungerà sabato.

Il giovane Hoover è padre di due bimbi.

La borsa di New York nervosa.

NEW YORK 23 notte. — La seduta della borsa è stata oggi più tranquilla per l'intervento di gran banche che sono riuscite a fermare il movimento di ribasso sviluppatosi ieri. La maggioranza delle azioni a mezzogiorno avevano guadagnato di uno a due punti sui prezzi di chiusura di ieri.

La disoccupazione inglese.

LONDRA 23. — Il 15 corrente il numero dei disoccupati inglesi secondo i dati ufficiali ascendeva a 2.163.413. Questa cifra segna una diminuzione di 26158 senza lavoro nei confronti della settimana precedente. Tuttavia questo anno i disoccupati sono circa 1 milione di più di quanti non fossero lo scorso anno alla data del 15 settembre.

La richiesta a Carnera respinta.

NUOVA YORK 23 notte. — La commissione pugilistica dello Stato di Nuova York in risposta ad un ulteriore domanda del manager di Primo Carnera, ha confermato che non toglierà la sospensione inflitta al pugile friulano fino a quando la commissione pugilistica dello Stato di California non avrà ritirato il notificando.

Il gabinetto turco in crisi.

COSTANTINOPOLI, 23 notte. — Il Ministro dell'Economia nazionale Shakir Bey ha presentato le dimissioni. Si ritiene che esse saranno seguite dalle dimissioni dell'intero gabinetto di Ismet Pascià.

Un incidente a Jack Dempsey.

NUOVA ORLEANS 23 notte. — Jack Dempsey è rimasto vittima di un doloroso incidente: mentre si accingeva a salire sulla sua automobile è stato urtato al braccio da una macchina che gli è passata vicinissima a grande velocità. La frattura riportata sembra sia grave.

Goletta colpita da un fulmine.

SIDNEY, (Nuova Orleans), 23. — Una goletta di Terranova che aveva lasciato quel porto il 18 corrente diretta a Terranova, è stata colpita dal fulmine nel corso di una violenta tempesta. Poco dopo la goletta è affondata e 12 membri dell'equipaggio fra cui il capitano e otto passeggeri sono rimasti annegati.

Record mondiale battuto.

HELSINGFORS, 23. — Il record mondiale di tiro col fucile sulla distanza di 300 metri è stato battuto dal capitano finlandese Kavila. Tale record era detenuto dallo svizzero Lienhardt. Il Kavila è riuscito alla distanza suddetta a segnare complessivamente 89 punti con 20 colpi superando di quattro quindi il record precedente.

Sull' inquadramento delle Cooperative

Dopo i riassunti della relazione Biagi al Consiglio delle Corporazioni, si è riaccesa più che mai la polemica sull'inquadramento sindacale delle Cooperative che, come è noto, dovrà essere discusso in seduta plenaria dal citato Consiglio Nazionale.

Tra le varie voci contrastanti vanno segnalate principalmente due: quella dei commercianti e quella degli agricoltori.

I commercianti sostengono che le cooperative devono scomparire in regime corporativo perchè ora vivono solo perchè sostenute da facilitazioni fiscali e da altri favori. Essi inoltre negano alle stesse ogni funzione sociale di educazione ed elevazione morale delle classi più umili.

Qualcuno sostiene anche che bisogna sopprimere la cooperazione per lasciare libero il campo all'iniziativa privata, come se le cooperative non fossero esse stesse delle imprese private come tutte le società anonime d'Italia.

Gli agricoltori invece sono diventati tutti fervidi cooperatori, così strenuamente cooperatori da riconoscere — anche se vogliono distruggere la figura del cooperatore agricolo per lasciare soltanto quella dell'agricoltore che coopera — negli enti economici a forma cooperativa la base della loro organizzazione sindacale.

Di fronte a questi disparati contrasti di idee l'Ente della Cooperazione invece domanda con molteplici ragioni una sua trasformazione in Confederazione ed un diverso inquadramento delle Cooperative.

E' facile controbbattere le ragioni dei commercianti affermando che le cooperative di consumo ed i consorzi agrari, per esempio, esercitano una funzione commerciale, ma in modo e con finalità opposte a quelle dei privati commercianti; esse non aboliscono il commercio e la funzione della distribuzione, nè pretendono sottrarre completamente questa funzione alle iniziative non cooperativistiche, ma hanno compito di difesa del consumatore e di freno al commercio privato. E' bene ripetere che in regime fascista non vi sono privilegi o favori di sorta per la cooperazione e ciò è stato ribadito più volte.

Ma mentre da un lato i commercianti si affannano a dimostrare che la cooperazione è appena tollerabile o addirittura deve scomparire, dall'altro canto vorrebbero sostenere che l'assistenza sindacale alle cooperative la possono fare benissimo loro senza creare un'apposita Confederazione. Prima, dunque, le vorrebbero morte e poi... assisterle.

Evidentemente non è assolutamente possibile sottoporre queste cooperative alla disciplina delle assicurazioni sindacali dei commercianti senza correre il sicuro rischio di soffocare la cooperazione nel campo della distribuzione dei generi di consumo e dei generi occorrenti all'agricoltura (Consorzi agrari) e ad altre produzioni. Ma nonostante il parere contrario dei commercianti la cooperazione ha anche caratteristiche sue ideali e sociali. La cooperazione è idea virile di difesa nel campo economico, di emancipazione e di redenzione, sia che raccolga i piccoli consumatori desiderosi di dare maggior potenza d'acquisto al loro salario, sia che raccolga lavoratori desiderosi di affrancarsi dall'imprenditore, di assumere essi stessi la responsabilità della impresa, di riconquistare la gioia del lavoro spesso distrutta dal salariato, sia che raccolga piccoli produttori agricoli per i quali l'associazione cooperativa è una necessità tecnica e nello stesso tempo un mezzo di difesa e di perfezionamento della produzione

La cooperazione ha, senza dubbio, una funzione sociale, ed è, non fosse che per questa sua funzione, opportuno che essa abbia uno speciale ed autonomo inquadramento.

Abbiamo detto invece che gli agricoltori sono diventati fieri cooperatori a loro modo e cioè prima affermando che gli enti economici agricoli (consorzi agrari-latterie e cantine sociali) sono delle semplici riunioni di agricoltori e non delle cooperative e poi sostenendo che questi enti economici sono la base della loro organizzazione sindacale.

E' cosa ingenua ed artificiosa voler negare la personalità giuridica a sè di una latteria, di un circolo e di un consorzio agrario per confondere questi enti con la persona dei singoli componenti; di conseguenza non è possibile inquadrare gli stessi secondo la qualità dei singoli componenti, ma invece è necessario inquadrarli secondo la funzione economica da essi svolta.

Più consistenza potrebbe avere invece la seconda ragione e cioè che questi enti economici agricoli debbano costituire una base per l'organizzazione sindacale.

Ciò però è pericoloso ed anche contrario alla legge. Non è possibile ammettere che il Sindacato, nell'ordine corporativo stabilito dal Fascismo, possa assumere una fisionomia materialistica a funzioni prevalentemente economiche. Inquadrando le cooperative nelle associazioni sindacali di datori di lavoro o di lavoratori, si verrebbe ad ammettere quello su cui non sarà mai possibile convenire: che le associazioni sindacali esercitino — ognuna nel proprio settore — un'azione economica diretta.

Che cosa significa azione economica esercitata direttamente dalle organizzazioni sindacali di datori di lavoro o di lavoratori attraverso le cooperative?

Significa appunto gestione diretta da parte dei produttori organizzati in sindacati dalle forme economiche. Così, per mezzo del Sindacato e della sua diretta azione economica si giungerebbe:

1) A sopprimere la concorrenza economica, o instaurando un regime economico monopolistico

2) a sopprimere l'iniziativa privata facendo assumere l'iniziativa economica al Sindacato.

Con l'inquadramento delle cooperative nelle associazioni sindacali di datori di lavoro o di lavoratori l'iniziativa privata avrebbe il più fiero colpo e il più malizioso che immaginar si possa. D'altra parte inquadrare le cooperative nelle associazioni sindacali di datori di lavoro o di lavoratori non sarebbe il principio di ripetizione funesta? Non riusciremo, cioè, a rivedere la cooperazione parassitaria del tempo passato? I Sindacati che inquadrassero cooperative nel tentativo di sostener queste quando non andassero bene, distratti dai loro naturali e legittimi compiti, non finirebbero per sostenere illegittime ed antieconomiche formazioni cooperativistiche? E gli iscritti nei sindacati non avrebbero diritto di insorgere se i loro contributi dovessero servire a mantenere cooperative parassitarie?

Questi ed altri interrogativi dimostrano quali pericolosissime conseguenze, oltre quelle di cui s'è discorso, sono concesse all'inquadramento di cooperative da parte delle associazioni sindacali.

EFFE

Riunione del Sindacato giornalisti

Un premio intitolato a "Sandro Mussolini,,

ROMA, 23.

Si è riunito stamane nella propria sede il Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, sotto la presidenza dell'on. Ermanno Amicucci.

Assisteva l'avv. Cesare De Bernardis, segretario generale della Conederazione nazionale dei professionisti e degli artisti. Erano presenti: gli on. Polverelli e Guglielmotti, Gino Rocca, Italo Minunni, Eugenio Bertuetti, G. M. Sangiorgi, David Chiossone, Arturo Assante, Antonio Favales.

Assenti giustificati: Gino Dameruni, Danselli e Cassola.

Il Direttorio, dopo aver preso in esame i nuovi statuti ha deciso di indire le assemblee regionali per la rinnovazione delle cariche fra il 20 ottobre e il 15 dicembre, ed il consiglio nazionale entro il mese di gennaio 1931.

Il congresso nazionale sarà tenuto a Milano. Il Direttorio, in vista di alcuni casi di esercizio abusivo della professione, ha riaffermato il proposito di tutelare il diritto e l'esercizio della professione giornalistica, deliberando di provvedere a norma delle disposizioni vigenti contro le infrazioni alla legge sulla stampa, al regolamento sull'albo professionale ed alle convenzioni sindacali.

Su proposta e per iniziativa di Gino Rocca, il Direttorio ha deciso l'istituzione di un premio giornalistico annuo di L. 5.000 intitolato al nome di «Sandro Mussolini» che sarà conferito al giornalista che dentro l'anno si sarà particolarmente segnalato. Le modalità dei premi e le norme del concorso saranno pubblicate nel mese di gennaio p.v. sul «Bollettino del Sindacato» Dopo la riunione, il direttorio è stato presentato dall'on. Amicucci all'on. Di Giacomo, presidente della Confederazione professionisti e artisti. L'on. Di Giacomo, sentita la relazione del segretario nazionale si è molto compiaciuto dell'efficienza dell'organizzazione del lavoro compiuto e delle deliberazioni adottate.

Servizio postale aereo con le Americhe

a mezzo di transatlantici italiani

GENOVA, 23.

A proposito dell'allacciamento dei servizi postali aerei con i transatlantici italiani, il Loyd Sabaudo fornisce i seguenti particolari:

Proveniente da Gibilterra è giunto regolarmente a Genova il 21 corrente alle ore 15 l'idrovolante della Navigazione aerea che ha felicemente compiuto il secondo viaggio sperimentale di allacciamento postale aereo fra l'Italia ed il Nord America.

Lo stesso apparecchio partito da Genova il 14 consegnava il 15 a Gibilterra alla motonave «Augustus» che aveva lasciato Genova alle 14 del giorno 12 la posta dell'Italia.

L'idrovolante ripartiva da Gibilterra il 20 corrente dopo aver ritirato dal Conte Grande la posta partita da New York il giorno 13 ed il 20 stesso alle 16 veniva consegnata a Barcellona la posta destinata all'entro terra spagnola e francese ed il 21 alle 15 a Genova quella diretta all'Italia.

Con tale allacciamento il servizio tra i paesi del Mediterraneo ed il Nord America viene notevolmente avvantaggiato offrendosi al pubblico la possibilità d'inoltrare la corrispondenza in un periodo di tempo inferiore al necessario.

L' omaggio dei nostri piloti

ad un aviatore greco caduto

ATENE, 23.

Accompagnati dall'addetto aeronautico presso la Regia legazione d'Italia, il colonnello Fougier e gli ufficiali della squadriglia aerea reduce dal convegno di Bucarest, si sono recati allo aeroporto del Falero dove hanno deposta una corona d'alloro sul monumento che ricorda il comandante V. Raitini, il primo aviatore greco morto in un incidente di volo.

Una precisazione in merito

al dissesto nelle bonifiche ferraresi

ROMA, 23.

In merito ai dissesti verificatisi di recente in alcune Società anonime che si occupano di opere fondiarie ed agrarie, è opportuno precisare quanto segue:

«Anzitutto va stabilito che le dette Società non sono affatto concessionarie di opere di bonifica, ma posseggono solo dei terreni ricadenti in zone di bonifica. Le opere pubbliche eseguite o da eseguire in tali zone sono state concesse ai consorzi amministrativi costituiti fra tutti i proprietari interessati, i quali consorzi sono tenuti per legge a garantire i finanziamenti con oneri reali gravanti l'intera proprietà consorziata ed equiparati ad ogni effetto alle imposte erariali. E' anche da aggiungere che i contributi per le opere di bonifica rappresentano un carico minimo rispetto al reddito dei terreni che beneficeranno dei lavori eseguiti, e quindi nessuna preoccupazione si può avere sulla capacità dei terreni stessi a sopportare l'onere di cui si tratta. Così, ad esempio mentre i terreni ricadenti nel consorzio della grande bonificazione ferrarese, al quale sono state concesse le importanti opere di bonifica in corso in quella regione (ammontano a ben 51.050 ettari), i terreni della Società anonima bonifiche ferraresi che fa parte del consorzio stesso, sono di appena 8.122 ettari cioè rappresentano della superficie totale meno del 16 per cento. Il finanziamento delle opere suddette, anche per la parte che riguarda i terreni della Società anonima è garantito dall'onere reale gravante tutta la proprietà consorziale. Il contributo annuale che dovranno sopportare i terreni della società non supera per altro le L. 270 per ettaro, di cui 165 per le opere di bonifica idraulica e L. 105 per le opere di bonifica agraria. Comunque è da rilevare che, secondo i risultati di una inchiesta fatta eseguire in questi giorni dal Ministero d'Agricoltura, nessuna interferenza sussiste nella gestione del consorzio e quello della società, e che tutte le disposizioni finanziarie apprestate sin qui dal consorzio hanno avuto impiego totale ed effettivo nell'esecuzione delle opere ad esso concesse.

Terreni del viterbese

venduti ad ex combattenti

VITERBO, 23.

Con l'intervento di numerose autorità, della provincia di Viterbo e alla presenza dell'on. Orsolini, ha avuto luogo la stipulazione del contratto di vendita di alcune tenute, appartenenti alla Opera Nazionale Combattenti che sono state divise in numerose quote e assegnate a combattenti.

I combattenti che con la firma odierna sono diventati piccoli proprietari, hanno inviato a mezzo del loro podestà e del presidente della loro sezione telegrammi al Duce per rinnovare il loro giuramento di fede ed esprimere la loro gratitudine per le provvidenze ricevute.

Ulteriore diminuzione

dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 23.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani», che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione del 0.11 per cento sulla settimana precedente passando da 398,91 a 398,42 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 25,07 a 25,10.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato nella settimana in esame, da 108,30 a 106,2.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Inghilterra, da 106,5 a 106,4, ed in Germania da 123,5 a 123, mentre è aumentato negli Stati Uniti di America, da 126,2 a 126,5.

La gravi condizioni del fascista

aggredito alla stazione di Bruxelles

BRUXELLES, 23.

Le condizioni dell'Aurulio, vittima della selvaggia aggressione antifascista, rimangono gravi. Il proiettile ha perforato in tre punti l'intestino e si temono complicazioni letali. Il conte Connestabile, Regio Console d'Italia a Rotterdam e il Segretario di quel Fascio, accompagnati dal cav. Cuneo, Regio Console a Bruxelles, si sono recati a visitare il ferito il quale non ha potuto ancora pronunziare parola. Il nuovo delitto dell'odio antifascista ha prodotto profonda impressione e indignazione nella popolazione belga.

L'aggressione notturna d'un pittore

in una villa in Germania

BERLINO, 23.

Ieri notte, presso Neubabelsberg, il pittore Giuseppe Fenneker è stato aggredito da due sconosciuti che volevano penetrare nella sua villa. Essi hanno imposto al malcapitato di consegnare tutti i denari e i gioielli, minacciando di appiccare il fuoco alla villa. Il pittore ha sparato un colpo di rivoltella, in seguito al quale uno dei banditi è stato ferito ad una gamba.

La polizia, allarmata, è accorsa subito sul posto ed ha tratto in arresto i due banditi. Il pittore ha subito una tale scossa nervosa, che non ha potuto finora essere interrogato, sicchè non si conoscono ancora i particolari dell'aggressione.

La settimana di 40 ore invocata

per lenire la disoccupazione in Germania

BERLINO, 23.

Si sono riprese le trattative per il rinnovamento del patto di lavoro dei metallurgici. In considerazione del gravissimo problema della disoccupazione, si propone, da parte dele organizzazioni operaie, una soluzione che appare equa: di sospendere ogni licenziamento, ed introdurre la settimana lavorativa di 40, invece di 48 ore.

In tal modo si potrebbe dar lavoro, soltanto a Berlino, a ventimila disoccupati e nello stesso tempo mantenere le attuali tariffe, ridotte solamente in proporzione del nuovo orario.

Gli industriali si sono riservati di esaminare la proposta. Frattanto oggi, in altro campo, si è adottato il sistema spicciativo: l'azienda tranviaria ha licenziato settecento dipendenti.

I metallurgici austriaci

per le sette ore di lavoro

VIENNA, 23.

Al congresso nazionale dei metallurgici austriaci, ha tenuto una lunga relazione il presidente, deputato Janecek, il quale nelle sue conclusioni ha dichiarato che l'unico efficace provvedimento per arginare la disoccupazione è quello dell'introduzione della giornata delle sette ore di lavoro. Questa richiesta verrà energicamente sostenuta dai sindacati metallurgici.

Il giornale socialista «Abend» è stato colpito da sequestro sotto l'imputazione di avere diffuso notizie allarmistiche per aver trattato in un articolo di fondo con frasi eccitanti il problema della disoccupazione.

Per lo stesso reato è stato sequestrato anche il giornale «Wiener Neuste Nachrichten» che è molto vicino al Cancelliere Schober L'articolo di fondo di questo giornale parlava anche, delle possibili ripercussioni di una crisi governativa sull'economia austriaca e faceva a questo proposito delle considerazioni e degli apprezzamenti sulla stabilità della valuta nazionale.

Un piroscafo arenato

ANVERSA, 23.

Il piroscafo «Ida» di 500 tonnellate a causa della nebbia si è arenato questa notte presso la punta Prawle a sud di Devon.

I battelli di salvataggio di Plymouth e di Torbay hanno risposto alle sue chiamate di soccorso ma prima che essi lo raggiungessero, l'«Ida» aveva urtato nelle roccie quasi direttamente sotto al precipizio scosceso sul quale si trova la stazione dei guardacoste. Il primo invio da parte del guardacoste di una corda per salvataggio del vapore è riuscito benissimo e l'equipaggio helga di 12 uomini è stato portato in salvo sulle roccie.

Piroscafo inglese incagliato

LONDRA, 23.

Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo inglese *City Of Osaka* del dipartimento di Lieverpool mentre era in rotta per New York si è incagliato presso uno scoglio a sei miglia da Buchan Ness al largo della Costa di Abrdeenshire. Il piroscafo appoggia ora su un banco roccioso. In suo aiuto è accorsa la nave da guerra *Walter 2* che ha già iniziato le operazioni di salvataggio.

Una tragedia della pazzia

HELSINGFORS, 23.

Dal villaggio di Karstula giunge notizia di una terribile sciagura dovuta probabilmente alla pazzia. Nella notte fu dato l'allarme d'incendio: una casa bruciava. I pompieri spento il fuoco rinvenivano le salme di sette persone, del capo della famiglia, della moglie e dei cinque figli, il maggiore dei quali di sette anni; i corpi erano quasi carbonizzati, ma quello della donna presentava ferita d'arma da taglio e giaceva presso il letto. Il cadaverino di un bambino era stato cacciato sotto la culla. Evidentemente l'uomo in un improvviso accesso di pazzia aveva massacrato la famiglia e poi aveva dato fuoco alla casa. L'uomo era descritto come un modello di padre e di marito.

Un parto trigemino

CHIETI, 23.

A Guardiagrele la moglie del calzolaio Giuseppe Zulli, padre di ben undici figli, ha dato alla luce tre maschietti

I neonati e la puerpera godono ottima salute

Un giovane assassinato a New York

in un vagone della ferrovia sotterranea

PARIGI, 23.

Si ha da New York che un brutale delitto stato consumato audacemente ieri di pieno giorno su un vagone della ferrovia sotterranea. Un giovanotto di 19 anni, certo Serafino Patrick, viaggiava in piedi presso lo sportello del vagone quando, mentre il convoglio entrava nella stazione, uno sconosciuto che si trovava pure nello stesso scompartimento sparava contro di lui a bruciapelo due colpi di rivoltella, freddandolo.

L'uccisore puntava quindi due rivoltelle sugli altri viaggiatori, che, terrorizzati, non facevano un gesto per impedirgli di uscire dalla vettura. L'assassino saltò dal vagone e salì rapidamente le scale, perdendosi poi nella folla della quarta Avenue. La polizia ritiene che si tratti di una «esecuzione» compiuta dai contrabbandieri di Brooklyn.

I lavori della grande diga di Assuan

sospesi per contrasti sul lavoro

CAIRO, 23.

Sono stati sospesi i lavori di innalzamento della diga di Assuan. I costruttori hanno motivato al Ministero dei LL. PP. tale fatto con l'impossibilità di accettare le condizioni che vengono loro imposte dal collegio degli ingegneri egiziani.

La somma pattuita per questa impresa è di tre milioni 800 mila sterline.

Il capo della ditta assuntrice sir Northon Griffiths ha dichiarato alla stampa che il lavoro d'innalzamento della diga era stato intrapreso un anno fa in seguito ad una richiesta della commissione internazionale, ed è uno dei più grandi lavori di irrigazione che siano mai stati intrapresi in Egitto, ma date le ripetute interferenze da parte degli ingegneri mandati dal governo egiziano, la ditta si era vista costretta a sospendere i lavori che avrebbero dovuto essere compiuti entro tre anni.

La sospensione dei lavori ha causato viva impressione al Cairo

Un operaio italiano sepolto

da una frana a Grenoble

GRENOBLE, 23.

Una frana si è prodotta nel cantiere dello sbarramento di Chambon. Tre operai, un italiano e due albanesi, sono rimasti sepolti. Una squadra di soccorso ha subito iniziato i lavori di disseppellimento ma solo la salma dell'operaio italiano è stata sinora estratta. Altri due operai sono rimasti leggermente feriti in seguito alla frana.

L'ordine regna in Cile

WASHINGTON, 23.

Secondo un dispaccio da S. Diego, il governo cileno annuncia ufficialmente che il reggimento di Chacabuco il quale aveva fatto causa comune coi rivoltosi, è stato disarmato. Il tentativo insurrezionale di Conception è assolutamente fallito e l'ordine regna in tutto il Cile dove gli animi sono completamente tranquilli. Queste notizie sono confermate pure dal rappresentante diplomatico cileno presso la Casa Bianca.

Un matrimonio nel cielo

BERLINO, 23.

L'altra mattina è stato celebrato, nel cielo di Berlino, il matrimonio di un avvocato di Dresda, certo Flug, il quale, in omaggio al proprio nome (volo) e a quello della futura sposa, Mitdich (con te), ha voluto pronunciare il fatale sì a quota due mila.

Un pastorello bruciato dagli zingari

MADRID, 23.

Alcuni zingari, per vendicarsi di un pastorello che aveva fatto fuggire alcuni uccelli mentre essi stavano cacciando nei pressi di Antea, legarono il ragazzo e lo gettarono su un mucchio di legna secche a cui appiccarono il fuoco.

Il disgraziato moriva poco dopo tra terribili sofferenze. Gli autori dell'efferato delitto sono stati arrestati.

Il servizio aereo Berlino - Nanchino

avrà inizio nell'aprile 1931

BERLINO, 23.

Il servizio aereo bisettimanale fra Berlino e Nanchino, da lungo tempo progettato, verrà iniziato nell'aprile del prossimo anno.

I Militi della D. A. T. di Udine

alle esercitazioni a Venezia

Or sono pochi giorni i Militi della D. A. T. di Udine lasciarono Venezia, dopo una settimana di esercitazioni ininterrotte, per ritornare alle famiglie e alle abituali occupazioni.

A Venezia, Friuli, si erano recati per le esercitazioni i due Gruppi della M. V. S. N. difesa aerea territoriale di Udine e di Gorizia, rispettivamente comandati dal Seniore Antonio Valerio e dal Cent. Gina. Il Gruppo Batterie di Udine era assai più numeroso di quello di Gorizia, perchè quello contava 230 fra Militi e Graduati e 18 Ufficiali, e questo 60 uomini e 8 Ufficiali. Comunque sia, fra militi goriziani e udinesi, ha regnato sempre la più grande armonia. In ambedue i gruppi negli otto giorni che sono rimasti a Venezia, non si sapeva se più ammirare la disciplina, spontanea e il perfetto accordo e lo spirito di dedizione e di adattamento dei militi, ai quali, si tenga bene presente, erano molti anziani. Tutti questi militi sono stati ospitati nelle Caserme della R. Marina, e vi si sono trasformati subito in veri soldati, riprendendo come d'incanto i vezzi e le abitudini, i pregi e i difetti della vita militare. Ma è da notarsi lo spirito nuovo, cioè quello della nuova Italia, che ispira e guida questi uomini che formano il volto dell'Italia di oggi, di quella che cammina a passo celere verso nuove grandi mete.

Il Lido dal giorno 8 al 14 settembre, richiamava l'attenzione di tutti, italiani e sopratutto forestieri, per la presenza di questi militi e per le esercitazioni interessanti che eseguivano.

Per i forestieri, inglesi, americani, tedeschi, era argomento di grande curiosità e interesse l'osservare la nuova formazione militare della Rivoluzione Fascista. Questi stranieri, specie gli inglesi (parlo dei marinai), hanno ammirato o spirito, la disciplina, il sistema delle esercitazioni per la difesa aerea.

Il Forte della R. Marina a San Nicolò del Lido era oggetto di grande richiamo per gli stranieri, i quali, come i cittadini di Venezia, hanno potuto osservare i tiri della Milizia dalle terrazze dei grandi alberghi. Fra i militi si possono scorgere anche gli Avanguardisti, che vengono alle batterie per essere addestrati dai militi anziani (tra i quali c'è anche il babbo) o per coadiuvare, sotto la necessaria vigilanza degli ufficiali, i militi stessi nelle misurazioni e nei calcoli con i relativi strumenti.

Ognuno sa che i Militi della D.A.T. si sono recati sul Lido di Venezia, per le grandi esercitazioni aeree, che nella guerra futura si prevede la grande decisiva importanza che assumeranno gli apparecchi del cielo. Le esercitazioni fatte sul castello d'Udine hanno dato i loro buoni effetti al Forte di S. Nicolò.

Il controllo di alti generali dell'Esercito, i quali hanno attentamente seguito le esercitazioni, e alla fine della utilissima e importante prova hanno espresso le loro impressioni in forma precisa e concisa, come si suole fare negli ambienti militari, sanziona la rigorosità e l'impegno veramente serio che sono stati rilevati anche dagli estranei durante i tiri. Il Gruppo di Udine, e per il rilevante numero dei Militi e per la formazione e preparazione anteriore, ha mostrato di una correttezza e abilità sorprendenti Di esso facevano parte militi appartenenti ad ogni categoria sociale, (dotti e gente semplice, professori e tecnici, modesti operai ed ex ufficiali e sottufficiali dell'Esercito) tutti uniti da uno stesso spirito di attaccamento all'arma e di fede nel l'idea che regge e prosegue lo sviluppo dell'opera di rinnovamento della Patria. Non parlo della precisione e della riuscita dei tiri, che sono stati certamente una sorpresa per tutti. I giusti bersagli nelle sagome, che venivano lanciate in aria dai rimorchiatori, lo possono confermare meglio di qualsiasi altra prova.

Ma, a parte lo scopo principale che è stato quello delle interessanti esercitazioni antiaeree, ciò che devesi in speciale modo ammirare in questi otto giorni di vita di caserma, è il bell'esempio di disciplina, di entusiasmo, di rinunzia sopratutto, che i militi e ufficiali hanno dato. E non bisogna dimenticare che si tratta di Milizia Volontaria e che quasi tutti hanno interrotto le gravi e redditizie occupazioni della vita quotidiana, per tuffarsi, con lieto animo, non già a stento o con mala disposizione, di nuovo nella vita prettamente militare, sia pure per pochi giorni. Questo spirito di volontarismo e di simpatica comprensione dei figli dell'Itala nuova devono essere di grande compiacimento per tutti. Questo compiacimento è stato manifestato nella loro attesa e gradita visita, dai generali Nobili e Danese e dal Comandante il Corpo d'Armata di Udine S. E. Liuzzi. L'entusiasmo della sera che precedette la partenza ha ancora una volta dimostrato come i militi fossero contenti di essersi trovati alle prove nell'impiego delle armi che possono servire da un momento all'altro per la difesa dei diritti sacri della Patria. Ma questi militi, diciamolo pure, non fanno che seguire l'eroico esempio dei loro padri, i quali fin nell'anno 1848 avevano pensato alla difesa di Venezia contro un'offensiva da parte di aerostati austriaci.

ANTONIO FALESCHINI

***

In seguito alle recenti esercitazioni di Venezia sono pervenuti al Comando della D.A.T., in risposta ad analoghe comunicazioni, i seguenti telegrammi:

Comandante Gruppo D. A. T. Milizia, Udine.

Ringrazio Vossignoria et competenti tutti codesto Gruppo D. A. T. per gradito telegramma inviatomi. Teruzzi.

Compiacendomi vivamente brillante esito ottenuto alla Scuola di Tiro di Venezia dal Gruppo Udinese D. A. T. da Lei comandato ricambio gradito saluto inviatomi. - De Pupp.

Ringrazio della gentile comunicazione. Dalle constatazioni personalmente fatte in Batteria durante i tiri e dalle informazioni ricevute è risultato che i Reparti della D.A.T. di Udine hanno già raggiunto un buon grado di addestramento.

Esprimo pertanto al Seniore Comandante, agli Ufficiali, ai graduati e Militi il mio vivo compiacimento per lo zelo e l'interessamento da tutti dimostrato nell'orbita delle particolari mansioni per mettersi sollecitamente e bene in misura di compiere il delicato ed importante servizio al quale sono addetti.

Il Generale di Brigata
Comandante
f.to Giulio de Seigneux

ELOGIO DI VENEZIA

La febbre e la lusinga dei canali - Le lampade delle madonne nei sottoportici - La laguna rossa - Acque istoriate come stoffe di Giava

Colore d'ambra grigia: se è vero che questo profumo addensa la passione, Venezia ha bene scelto. Le vene e i canali tremano di una stessa febbre: l'aria piena del dolce suono dei diaspri verdi di Cuzzo è una lusinga che vince tutte le ostinazioni. Ma non andare solo a Venezia, l'acqua ti peserebbe nell'anima, la tristezza t'insidierebbe dai sottoportici, la primavera dei marmi ti stancherebbe presto e il mistero della città non ti sarebbe svelato. La gondola è fatta per due che si vogliono bene: sottile come le giovanette che vanno a dondolo da riva a riva, fragile come l'illusione, romantica come le portantine dei secoli, castellana nello stemma di ferro lucido orgoglioso come una insegna cavalleresca, un'arma da principe alla corte del mare.

I drappi di quelle in signoria o le mantiglie rattoppate delle più povere sono un po' come gli scialli neri di seta e cotonina: la musica delle frange è più lieve del respiro e le donne sembrano avvolte nelle leggende.

Lo scialle e la dolce maschera che tenta, il segno di una aristocrazia millenaria, l'invito alla favola.

Di primavera la gioia delle gole sulle terrazze di madreperla è così chiara da sembrare le rose delle muraglie: i polsi si agitano al suono del cembalo frigio come uno scrollo di petali rossi. Non verranno più i pirati a rubare le spose: i boschi sono distrutti e se le fidanzate volessero ancora, come d'uso un tempo, andare con la scatola della piccola dote a prendere la benedizione nella cattedrale di Dio, nessuno le imbavagliterebbe sulle barche verso Caorle.

Stagione d'enigmi e di lusinghe: un cespo d'erba tra i mattoni, un oro violaceo alle vetrate, un intrigo di verde sino al tetto: fioriture di decadenza e di passione che hanno il fascino profondo dei visi appena sciupati. Le finestre si toccano quasi e danno ragione agli amori, alle fughe, ai rapimenti di un tempo: quelle delle case più ricche sono capolavori d'intaglio in colonne attorte, ad arco, a rabesco.

Le porte si aprono sulle fondamenta e sul mare dove i pali di approdo recano in cima lo stemma della famiglia: vedi quasi da palazzo Dandolo scendere il Doge arso di desiderio in cerca della Fieschi, e da quel dei Dario affacciarsi dame di Cipro e di Costantinopoli nell'oro delle vesti bizantine. Immagini vi sia anche il corteggio di velluto a strascico sull'acqua, il costume a sette tinte del gondoliere e del valletto, gli stendardi, le trombe, il doppiere acceso dietro il doge bello come un imperatore di Grecia, un duca longobardo, quando dall'alto del Bucintoro, gettando l'anello in acqua si sposava al mare, e la dogaressa avvolta in arazzi sontuosi con le mani infiorate dai fanciulli scesi lungo la fune del campanile di S. Marco alle rosse colonne del palazzo Ducale, con ali fantasmagoriche per la festa del «Volo dell'Angelo».

Canal grande curvo come un diadema continua a offrirti la casa di Desdemona, quella dei Foscari, dei Loredan, i veli e i merletti in marmo di Cà d'Oro, il fondaco dei turchi, Palazzo Vendramin ricco dei motivi di Riccardo Wagner, della garrula mondanità di Liszt.

Sempre colme d'olio troverai le lampadette consolatrici delle Madonne dei sottoportici velati come da un'aria d'errore forse quella degli appartamenti bizzarri che le patrizie del settecento usavano dopo le feste. Ma invece di barbari rossi e di cavalieresse noi chiameremmo a cenacolo le merlettaie i porporai, i fabbricatori d'unguento, i vasai dalle prodigiose coppe. Anche Tai-Tsou, imperatore del terzo secolo, riceve doni di vetro da Re To-Tsin; e di vetro colore smeraldo è lo scettro di Sesostri dovuto alla scienza dei sacerdoti di Henfi e di Tebe.

I canali intanto ci raccontano la leggenda delle settemila canne del Maestro del Fuoco: se i capelli di Perdilama fecero sordo il cuore dell'organo, l'estate fu senza rondini.

Ma cantano qualcosa i loggiati delle campane dove i pochi del tramonto s'indugiano con la corda ai polsi. Campane di laguna, gioriose mistiche nelle camere chiuse come scatole di cristallo ovattate d'alghe verdi.

Sei nel fondo d'una città sommersa? I marinanti passano sul tuo cuore, affondano i remi nelle tue vene coi lunghi strascichi del brivido. Gli spazi sono simili a vassoi degli oggetti sacri al culto, bruciaprofumo dei vapori violacei; le campane vi colorano lo cielo. Le senti come un gesto di fiori intorno a un altare fuggevole, come i versetti divisi di un salmo, come voci recitanti a turno il loro canto breve: un motivo facile sciolto in poche parole e ripeso come un disegno: un colore che si spande, una carezza possente intorno. Voci che si chiamano e fanno da loggia a loggia per una tacita custodia alla città: sotto la voce indovini l'acqua.

Nel lento moto dei sogni,
passe di gondolieri,
s'accendono i pallidi ceri
delle luci per ogni canale,
si tinge di male ogni voce
si stende un'immensa croce
sull'acqua di funerale.

Non più «Venise la rouge» di Alfredo de Musset: l'istinto del colore ti è spento anche nel popolo dell'Oriente voluttuoso sorta sempre la raffinatezza e la munificenza. Ma con certi vespri, la Laguna diventa rossa sotto le lampade, quasi s'accendesse d'impeto a un desiderio folle che l'ombra più calma soffoca in piume opache; e se rispecchia le mezzelune crescenti e i soli a tramonto, sembra il letto di morte di Caterina dei Medici. Acque istoriate come stoffe di Giava, tramate d'oro e di fosforo come mussole di Delby. Vi sono le galee che tornano dall'Oriente cariche di spezie preziose, d'ori e di porpore? I sacrifici alla luna di Casanova e Madama d'Urfé?

***

La camera spenta arde di tutti i riflessi: i cuscini sfuggono a una inquietudine vaga; i fili di luna dai trafori, imitano il collare di capelli bianchi ricamato a punta ni aria dalle dame veneziane per Luigi XIV incoronato Re; dietro la vetrata violacea scivola il canale notturno come se le porte degli orti sul mare si spalancassero a una piena di rose. Uno stupore estatico tocca le radici delle fondamenta alla consacrazione d'un ufficio occulto. E' l'ostensorio del mistero?

Si tace perduti nella luce semiviva L'acqua è un mosaico, un affresco, un arazzo dogale; le luci vi si allungano voluttuose da sembrare sciarpe di raso in una sagra di passione. I fanali delle gondole sono i cesendeli della cattedrale del buio; ogni tanto è un sussulto. Ma cosa cercano tutta sera questi gondolieri pensosi coi remi che sembrano lance? Forse il rosario di trecento e quattro perle che Re Malabar mostrò al veneziano curioso per dire in ciascuna il Dio che adorava? Non sanno che la laguna è uno scialle buttato a nascondere i sogni che cadono come frutta d'oro da orti di promissione?

Ogni silenzio è una striscia di velluto fra teli di seta cangiante. In fondo alle calle sboccia un tentativo di canto, scende le fondamenta (strano quel motivo di passi nell'ondulare setato della laguna), tocca il palazzo, s'indugia: è un sogno che passa. Forse quello che vuole incontrarti, avvolta in uno scialle nero come un fascio di rose in una carta da lutto, come un cespo di gelsomini giovani sulle rovine di un castello. Anche tu credi sia questo, il misterioso sfondo dove il compagno può sollevarti senza peso sui canali fermi e verdi. Tremano di bellezza, tremano di passione le acque sotto la carezza del remo d'oro antico? Il fruscio ha un'aria di bordo che profuma la stanza in una cabina di lusso, in una veglia sotto coperta, in un languore ambiguo, come se da tutte le isole, su tripodi lucenti bruciassero scheggie di essenze.

Bisogna dormire sulle loggette offerte ai canali, dietro le vetrate alte, mentre sotto le finestre passano strascichi d'acqua, baci, chitarre, parole che vanno da gondola a gondola, in canzoni che si impigliano tra i festoni di qualche quadrifora, s'allontanano per una corte, si perdono in un sestiere.

Così, sino all'alba, quando finisce la fiaba della notte e tutto ritorna colore d'ambra grigia.

WEISS PERGOLINI

Una riunione per la costruzione del palazzo di giustizia di Milano

ROMA, 23.

Per invito del Ministero Guardasigilli on. Rocco, si sono oggi riuniti al Ministero della Giustizia il Prefetto di Milano gr. uff. Fornaciari, il podestà della città Duca Visconti di Modrone, il primo presidente di quella Corte di Appello, sen. Alberici e il Procuratore generale on. Albertini. Assisteva alla riunione l'on. Dino Alfieri. Scopo della riunione era di prendere accordi circa la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia di Milano.

Paure e speranze di Cinesi superstiziosi

PECHINO, settembre.

(U. P.) — Nella provincia dello Honan, i contadini temono inondazioni e carestia. E ciò per una ragione specialissima.

Una bella mattina, un contadino dello Honan, uscendo dalla sua casa, inciampò su alcuni topi. Questi vollero scappare, ma non potevano: con spavento, il contadino vide che erano topi, tutti uniti per la coda! Uccise subito il mostro, ed ora egli e i suoi vicini sono fermamente convinti che l'avvenire porterà carestia e inondazioni, che tale significato attribuiscono al presagio.

Ma che è mai il topo a nove teste al paragone di ciò che assicurano aver veduto alcuni altri contadini in un pozzo, in un villaggio del distretto di Hsuisutsun? La carrucola s'era incagliata. Per quanti sforzi si facessero il secchio non risaliva. Trenta, quaranta, cinquanta uomini tiravano la corda del pozzo, invano. Sostarono, per detergersi il sudore della fronte, ed ecco l'acqua zampillare dal pozzo con un alto getto, e la carrucola muoversi. E sul parapetto del pozzo apparve la testa di un mostro barbuto e cornuto. Vi sono cinquanta contadini i quali giurano che esso aveva per l'appunto l'aspetto delle antiche figurazioni del Drago.

L'apparizione di un Drago non significa sventura. Si ritiene anzi, secondo un'antichissima tradizione, che l'apparizione di un drago preannunzi la nascita di un imperatore che assumerà prossimamente il potere. Forse il segreto desiderio dei contadini causò la loro visione, chè i poveri contadini sognano l'avvento di un uomo di polso che li liberi dalle vessazioni dei banditi.

Successo di artisti friulani alla Mostra Regionale di Trieste

Ottimi gli intendimenti di questa annuale rassegna artistica della Venezia Giulia che rappresenta la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle mostre d'arte dal Governo Nazionale. E' essa specialmente efficace palestra per i giovani accolti paternamente anche quest'anno nel bel padiglione del Giardino Pubblico triestino ove il Sindacato Regionale Fascista delle Belle Arti allinea elegantemente i novanta lavori prescelti sui 204 presentati. Vi hanno trovato posto parecchi friulani tra i migliori, che brillano per la loro assenza. Avremmo infatti ammirato con piacere gli assenti: con essi certamente il Friuli si sarebbe fatto maggiormente onore.

Ma... sarà per un'altra volta.

Pittori triestini...

I triestini sono perciò i dominatori.

La mostra postuma del pittore Glauco Cambon (1874-1930) ne fa fede.

Conoscevamo quest'artista non solo per la tela che figura alla Galleria Marangoni ma per altri riuscitissimi e classici paesaggi che col fascino dei loro colori avevano colpito i maggiori critici. Da quest'esposizione individuale ci aspettavamo perciò molto di più. Salvo il celebre ritratto Settecentesco di Ferruccio Benini non troviamo altri quadri che rispecchino la fama e le doti dell'artista scomparso.

Fra i migliori triestini che espongono vediamo nella prima sala fra gli ottocentisti: Piero Lucano pittore sobrio e di grande sensibilità. Gino Parin con due coloritissime figure. Giovanni Zangrando, Guido Grimani, Ugo Flumiani, Romano Rossini e Gianni Brumati. Tutti artisti già affermatisi e che arrivano alla mostra con un bagaglio d'esperienza.

Non è nostro compito giudicarli attentamente: dobbiamo però rilevare ch'essi costituiscono il nucleo più importante degli espositori.

Vanno aggiunti Marcello Claris, molto decorativo, Fernando Noulian ricco e maestoso nei suoi colori, Carlo Sbisà Eligio Finazzeo, Cesare Sofianopulo nelle sue pitture di bella avanguardia, che vediamo nelle sale seguenti.

...e quelli friulani

Mancano parecchi: Davanzo, Canciani, Sopracasa, Coccani, Ursella, Bront etc...

Ma pure il Friuli è ben rappresentato. Fanno buona figura — nella prima sala — il contè del Torso, Ioannes N. Pellis ed Arturo Collavini che si mantengono fedeli al proprio modo di esprimersi e continuano senza esitazioni la via cominciata anni addietro.

Son tre artisti ormai noti per dilungarci. Il primo espone due bellissimi paesaggi che rivelano la signorilità e la nitidezza nel tratto del «gentleman» udinese; il secondo si presenta invece con l'autoritratto e «Tramonto sul lago» fra i noti al nostro pubblico ed il terzo, coloritore forse più esperto — con una bella posa: «La dormiente».

In questa sola troviamo pure un'altra udinese di nascita: Fides D'Orlandi Battigelli con un «ritratto» riuscitissimo.

Quelli che maggiormente però impressionano, per i loro studi ricchi di promesse, sono i giovani: Fred Pittino, che ben conosciamo, Ugo Rossi e Bianca Marchetti.

Cinque opere l'una diversa dall'altra. Il primo espone «Tana», un ritratto pieno di luce e sullo stile delle opere già viste alla «Taverna», che risalta magnificamente sulla parete della seconda sala. Conferma poi le sue doti di disegnatore con un nudo di grande franchezza.

Il Rossi nella stessa sala espone una tela di buon effetto: «Operaio», curata nella forma e nei colori.

Nella quarta sala assieme ad un altro friulano: Augusto Culos da Prodolone troviamo la signorina Bianca Marchetti che ha suscitato benevoli critiche e favorevole entusiasmo.

Pittrice, forse nuova per parecchi, ma non nuova alle esposizioni, in queste mostre ha ottenuto un personale successo. Allieva del compianto prof. Pagiaro di Venezia essa rileva un'ottima preparazione.

D'una forma ricercatissima il lavoro «Viandanti» prescelto ad illustrare il catalogo, colpisce infatti l'occhio del competente. Delicato nell'impostazione, è un lavoro leggero e di maniera ricco di passaggi morbidi tra tono e tono, che lo fanno vibrare d'una poesia calda e nostalgica. L'altra tela «Quaresimale» è di sobria originalità, forse più fredda nei toni, della prima, ma rilevante lo stile di questa giovane pittrice cui non può mancare un bell'avvenire.

Oltre agli artisti udinesi vi sono quelli goriziani. Giovanni Cragnietto con uno studio di nudo ed alcune sculture, Francesco Gorse con una sobria figura (Il Guercio), ed infine l'amico Sofronio Pocarini, perseverante nel suo futurismo, che espone due pitture decorative sintetiche ed originali.

Vi sono poi gli artisti istriani in buon numero: eccellono il Cuzzi, il Vidrig ed il fiumano Collavini.

Chiudendo queste affrettate note non possiamo far a meno di tributare una parola di lode al Comitato organizzatore con l'augurio che quest'esposizione regionale abbia a continuare con i criteri finora addottati ed esser la rassegna genuina delle forze artistiche giuliane: Friuli compreso.

P. GIOV.

Il concerto Pertile a Vicenza pro opere assistenziali del Partito

VICENZA, 23.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso da tutte le stazioni del Veneto il ribasso del 50 per cento per il periodo dal 26 al 29 settembre prossimo sui biglietti ferroviari per Vicenza, con validità di cinque giorni in occasione dell'eccezionale Concerto Vocale e Strumentale che avrà luogo domenica 28 settembre alle ore 20 nella meravigliosa Piazza dei Signori, a favore delle opere assistenziali del Fascismo.

Il Concerto sarà senza dubbio una delle più importanti manifestazioni d'arte per lo speciale allestimento scenico, per l'imponente massa orchestrale di circa 100 professori, diretta dall'esimio maestro e compositore Arrigo Pedrollo e per la cortese partecipazione del celebre tenore comm. Aurelio Pertile, il trionfatore nei maggiori teatri del mondo, che svolgendo un importante ed eclettico programma darà modo di manifestarsi in tutte le gradazioni della sua arte, della soprano signora Angela d'Urbino-Poloni, interprete ammirevole ed acclamata di varie opere, e del basso Antonio Righetti, altro artista del Teatro della Scala, che darà pure un notevolissimo saggio della sua valentia canora.

Poichè in caso di maltempo il Concerto verrà eseguito al Teatro Verdi, la sicurezza di poter gustare uno straordinario spettacolo fa prevedere che notevole sarà l'affluenza dei forestieri che potranno nel contempo conoscere e visitare Vicenza, la classica Città del Palladio, ricca di insigni bellezze artistiche e naturali, e che dal suo grandioso Piazzale della Vittoria domina i Campi più gloriosi della guerra, dal Pasubio al Monte Grappa.

I forestieri poi che desiderassero visitare i luoghi dove la lotta arse furibonda, potranno trovare presso il Comitato Turistico tutte le informazioni e le agevolazioni possibili onde la visita possa riuscire completa sotto tutti i rapporti.

Per la lotta antitubercolare

La conferenza del dott. Del Bue ai medici della Provincia di Udine

Domenica mattina, nella sala del Sindacato Medico Fascista, il dott. Agide Del Bue, ha tenuto ai medici condotti della nostra Provincia l'annunciata conferenza per illustrare il suo metodo italiano di lotta contro la tubercolosi.

Nell'ampia sala del Sindacato Medico erano convenuti medici condotti per ascoltare la parola dell'illustre propagandista, ideatore di un geniale metodo di lotta che raccoglie meritatamente i più autorevoli consensi.

Assistevano il Presidente del Consorzio Antitubercolare on. prof. Asquini, il Vice Presidente del Consorzio prof. Gustavo Pisenti, ed i membri della Giunta Esecutiva del Consorzio stesso prof. bar. Enrico Morpurgo, dott. cav. Giulio Cesare e cav. Ferdinando Barbieri.

L'on. Asquini, premesso un fervido ringraziamento al dott. Del Bue per aver cortesemente aderito all'invito rivoltogli dal Consorzio e ricordato come la Rappresentanza consorziale abbia recentemente deliberato di istituire anche nella nostra Provincia un servizio di rilevazione statistica applicando il metodo del dott. Del Bue, ha rivolto ai medici condotti un caldo appello perchè vogliano dare tutta la loro collaborazione onde assicurare al Consorzio quella esatta conoscenza della pandemia tubercolare, che è premessa indispensabile ai fini dello sviluppo di un razionale piano di lotta contro il flagello della tubercolosi.

L'on. Asquini ha quindi accennato ai recenti provvedimenti adottati dalla Rappresentanza Consorziale per rendere sempre più efficace la lotta antitubercolare nella nostra Provincia, ed ha concluso affermando la decisa volontà che si debba tendere ogni sforzo perchè la nostra Provincia, che già si è redenta dalla piaga della pellagra e va redimendosi dall'infezione malarica, abbia pure a redimersi dal flagello della tubercolosi.

Ha preso quindi la parola il dott. Delbue il quale, attentamente seguito dai presenti, ha ampiamente illustrato il suo metodo di lotta antitubercolare il quale consiste in un esame obiettivo che i medici condotti fanno nei rispettivi reparti per rilevarne in modo continuativo lo stato presente tubercolare.

Il medico condotto riceve un apposito registro intestato da poche categoriche domande. Quando osserva per la prima volta un tubercoloso del suo reparto egli lo registra segnando un «sì» nelle colonne alle cui domande va risposto affermativamente; se un malato già registrato guarisce o muore od emigra, lo segna nella colonna delle variazioni.

Ogni registrazione richiede un minuto di tempo. Prendendo a media cinque registrazioni al mese, il contributo che si richiede al medico condotto è di un'ora di tempo all'anno.

Il registro non reca il nome dei malati: in luogo esistono dei numeri che corrispondono ai nomi segnati in apposito separato repertorio e che costituiscono la matricola del tubercoloso.

Il segreto professionale è quindi tutelato in via assoluta.

In collegamento con i medici condotti funziona, in ciascuna zona della Provincia un ispettore il quale ha l'incarico di trascrivere i dati del registro in apposite schede individuali, le quali bimestralmente vengono inviate al Consorzio. Il Consorzio a sua volta, raccoglie e conserva le schede individuali in appositi schedari (casellario tubercolare), che tiene costantemente aggiornate e ne elabora i dati che portano bimestralmente, e cioè continuativamente, ai risultati, dai quali si possono poi desumere la densità della tubercolosi nelle varie zone della Provincia, nonchè il grado di pericolosità che l'infermo rappresenta per la famiglia e per la collettività.

Esposte così le linee direttive del suo sistema di lotta antitubercolare, il dott. Delbue ha concluso la sua esposizione con una alata perorazione, esprimendo lo augurio che anche in questa Provincia mercè la tenace volontà dei dirigenti il Consorzio e con la costante, appassionata collaborazione dei medici condotti possa presto avere piena applicazione il metodo che già funziona con successo presso altri Consorzi Antitubercolari.

Ha preso da ultimo la parola il Vice-Presidente del Consorzio prof. Pisenti il quale dopo avervi richiamata la recente circolare del Ministero dell'Interno che invita i medici condotti ad una costante collaborazione con i Consorzi Antitubercolari, ad avere rivolto un elogio al dott. Delbue per il suo geniale metodo di ricerca del tubercoloso, ha messo in rilievo la opportunità che i compiti spettanti agli Ispettori di zona siano affidati ai direttori dei Dispensari antitubercolari esistenti o da istituirsi in Provincia.

L'interessante convegno iniziatosi alle ore 11, ha avuto termine alle ore 12.30.

La nobiltà dello Stato Fascista
L'inquadramento della nobiltà

ROMA, 22.

Critica fascista, l'importante rivista diretta da S. E. l'on. Giuseppe Bottai, pubblica un interessante articolo di Stefano Mario Cutelli sulla Nobiltà del Regno Fascista.

Dopo aver dimostrato che il P. N. F. non è un partito, ma una classe politica cioè un corpo aristocratico con reclutamento individuale, lo scrittore così si esprime: «La Rivoluzione fascista, essendo veramente antieuropea, cioè antisecolo, ha svalutato sia l'ente partito politico, sia l'ente sindacato ed ha distrutto l'amorfa classe dirigente di fatto dei regimi socialdemocratici, creando un vero corpo aristocratico con reclutamento individuale (P.N.F.) e cominciando a rigenerare anche il corpo della nobiltà, cioè dell'aristocrazia con reclutamento fondato sulla discendenza famigliare ».

Stefano M. Cutelli rileva inoltre che la nostra aristocrazia gentilizia non ha alcun carattere di corpo chiuso, dato che la qualità giuridica di componente la nobiltà dello Stato monarchico fascista può essere concessa, revocata o sospesa analogamente a ciò che si verifica per la qualità giuridica di componente del P. N. F. cioè dell'aristocrazia con reclutamento individuale.

Dato ciò, continua il Cutelli, dobbiamo «selezionare permanentemente non solo l'aristocrazia dei singoli, ma anche l'aristocrazia delle famiglie, non solo cioè il P. N. F. o *Fascio Nazionale degli italiani*, ma anche la Nobiltà o *Fascio delle Ottime famiglie italiane*» ecc. La Nobiltà italiana — che, essendo un corpo aperto comprenderà sempre famiglie nobilitate in diversi momenti del passato, del presente e del futuro — deve essere, invero, fascista, non solo automaticamente per naturale effetto dell'investitura sovrana del capo dello Stato fascista e della propria essenza di *praesidium reipublicae*, ma anche spiritualmente, deve cioè operare in funzione del nuovo movimento storico, *deve essere continuamente selezionata, rinsanguata e saldamente inquadrata* ».

Lo scrittore sostiene quindi che « *è necessario epurare il Patriziato, dandogli al più presto possibile una disciplina morale e politica molto più severa di quella recentemente introdotta dal R. D. 21 gennaio 1929 ed un concreto organamento centrale e periferico dipendente direttamente, sotto l'egida del Monarca, dal Capo del Governo fascista* ».

Dopo avere accennato al movimento di rigenerazione nobiliare, da lui promosso insieme col Grande Invalido Filippo Baviera e col camerata G. L. Omarini, Stefano M. Cutelli conclude l'articolo con le stesse parole che pronunciò al *Primo Convegno nazionale della nobiltà* del 5 aprile u. s.:

Fascisti non si deve soltanto *diventare*, ma si deve anche *nascere* dal seno delle migliori famiglie italiane.

L'ottimate dello Stato monarchico fascista deve sapere che i discendenti nascituri sono predestinati a continuare nei secoli la Rivoluzione fascista per il bene indissolubile del Re e della Patria! ».

Il famoso Diamond e le sue peripezie in Europa

FILADELFIA, 23.

Appena sbarcato a Filadelfia reduce dal suo viaggio in Europa il famoso Yacht di Diamond, questi veniva arrestato dagli agenti di polizia come persona sospetta. Rivoltosi al suo avvocato, questi è riuscito ad ottenere la liberazione del Diamond dietro formale promessa che, senza bisogno di agenti, lo avrebbe condotto egli stesso durante la giornata di oggi al tribunale.

Nel mondo cinematografico

La poesia del West - I cowboys - Spiaggie lontane... - Greta e Novarro... non si bagnano - Il maiale di Swenn Lee - La piscina di Clara Bow

Quest'anno, e precisamente nella prossima stagione, avremo numerosi films inscenati sullo sfondo del rude e romantico West americano, il paese classico dei «cowboys» e degli indiani. Alcuni tra i più prominenti direttori ed artisti della M.G.M. sono stati assegnati alla produzione di questi films. Kino Vidor, ad esempio ha già incominciato a lavorare su di uno scenario che avrà a protagonista Billy the Kid, il famoso bandito del West. Il dramma promette di riuscire uno dei migliori dell'annata ed, incidentalmente, presenterà al pubblico una nuova attrice nella persona della diciannovenne Lucille Powers, che, sino a poco tempo fa, era una semplice comparsa.

Sarà anche un altro passo innanzi per la carriera di John Mack Brown il giovanissimo ex giocatore di foot-ball dell'Università dell'Alabama, che è stato scritturato pel ruolo di «Billy the Kid» in seguito al successo ottenuto in «Montana Moon», l'altro scenario sul West prodotto recentemente dalla M.G.M. Wallace Beery ha nel nuovo film uno dei più importanti ruoli della sua carriera come lo «Sceriffo» che dovrà catturare il «Kid».

«Montana Moon», in cui Joan Crawfodl sostiene la parte dell'eroina, è il primo film della nuova serie del West. Questi nuovi lavori saranno tutti sonorizzati e musicati. In essi si svolgono nuovi temi che differiscono radicalmente dagli antichi films muti dello stesso soggetto. «Montana Moon» è stato diretto da Mal St. Claire, e John Mack Brown ha creato il ruolo principale maschile. Cliff Edwards, il comico dell'Ukelele, e Benny Rubin forniscono le scene comiche.

La realizzazione di un film del West è un lavoro arduo e complessivo. Per «girare» «Montana Moon» l'intiera compagnia dovette recarsi nelle montagne di San Jacinto, che trovansi a duecento miglia da Los Angeles. Colà la «troupe» di Hollywood si unì a quella dei «cowboys» ingaggiati per le scene all'aperto.

***

Divi e divi, si concedono anch'essi, annualmente, un certo periodo di libertà e di svago, e vanno a villeggiare. Questo fanno come tutti i modesti mortali. Qualche indiscrezione, in proposito, non dispiacerà ai nostri lettori e tanto meno alle nostre lettrici. E cominciamo da una stella di superlativa grandezza e luminosità.

Greta Garbo ama il mare più per ammirarlo panoramicamente che per tuffarsi nelle sue onde. A bordo del suo yacht, calzoni bianchi da marinaio, blusetta bianca di seta un poco aperta alla gola, le mani strette alla nuca, diritta e immobile, ella passa lunghe ore a fissare l'immensità del mare e del cielo.

La graziosa Billie Dove è appassionata ai tuffi eleganti e difficili e fa a gara coi pesci — assicurano i medesimi — nell'arte del nuoto. Ma quando è già pronta per il bagno candida cuffietta di gomma, candido costumino, piedini nudi, e una grande allegria fanciullesca) ha l'abitudine innocua di cimentarsi in una partita di foot-ball; e se non trova compagni, pazienza!, fa da sè; anzi non precisamente da sè: giocano in due affannosamente, lei e il pallone. In conclusione, Billie anzichè dopo, fa la «reazione» aveva del bagno! L'igiene alla rovescia.

Joan Crawford divide gli svaghi della sua villeggiatura marina con Lulù, il piccolo cane nero che è la sua passione. E' l'unico essere — ella dice — di sesso mascolino che l'amerà sempre, che le sarà sempre fedele.

Col suo Lulù, dunque, Joan ritrova in sè una paziente e persuasiva virtù didattica che un docente universitario le invidierebbe; e sulla spiaggia, in costume succinto, tra scoppiettii di risa e picocli gridi di comando, ella gli insegna cento giochetti aggraziati, che l'intelligente animale ripete poi a puntino fuori dell'acqua e nell'acqua.

Ramon Novarro tutto attillato ed elegante nel suo impeccabile costume da bagno, si compiace di non guastarlo e addirittura... di non bagnarlo. Si accoccola per bene, su di un certo arnese meccanico — un che di mezzo tra l'autoscafo e la carrozzina per invalidi — e si traina così dolcemente, quasi vogando, a fior di acqua. Come si vede, egli ha inventato un metodo originalissimo di fare il bagno senza bagnarsi.

Anche quando non gli sta davanti l'operatore cinematografico, Buster Keaton mantiene quella sua impassibile serietà che fa tanto ridere sullo schermo. E con grande serietà gioca nella sua ricca villa.

Sulla spiaggia californese Jod Mc Crea fa l'Ercole; un modernissimo Ercole, gioviale ed elegante, specializzato nel sollevare e tenere acrobaticamnte sulle spalle graziosi pesi medi di sesso femminile. Non tutti quelli che frequentano quella spiaggia, chè in tal caso la sua resistenza finirebbe un giorno o l'altro col crollare. Atleta egli diventa solo con Foyce Murray e Raquel Torres, le due belle e notissime dive della Metro-Goldwyn-Mayer, alla quale anche egli appartiene. E allora, la sua robustezza e la loro agilità, messe armonicamente insieme, compongono, al cospetto dell'ampio mare, un quadro plastico di acrobazia pieno di grazia, elegante e dominato da un triplice gaio sorriso. E torniamo alle stelle senza corteggio di astri.

Quella bella bambola biricchina che risponde al nome di Gwen Lee, durante la sua villeggiatura s'è fatta un amico alquanto eccezionale: un maiale, dalle dimensioni colossali, il quale ha ormai appreso a conoscere la sua protrettrice (e le borbotta fra i piedi, raucamente, chissà che frasario gentile. I gusti vanno tutti rispettati; nè la predilezione temporanea di Gewn Lee deve soverchiamente meravigliare, anche perchè il nostro disprezzo per il maiale è effetto di prevenzione e di ingiustizia.

Clara Bow ha consuetudini meno originali, ma pur signorili e costose. Essa non và a cercar l'acqua del mare. Anche l'acqua marina autentica l'ha in casa propria, nella sua magnifica villa, dove s'è fatta costruire una grande piscina, nella quale nuota graziosamente a lungo, mattina e sera. E prima di tuffarsi, non dimentica mai di dare una aggiustatina ai suoi riccioli, per rispetto a se stessa, cioè alla propria bellezza che non va mai trascurata, neppure quando non siano su di essa occhi indiscreti. Non che il mare, quello vero o infinito, non piaccia alla Bow; tutt'altro. Ma ella crede che una diva autentica di Hollywood, che nella propria casa non abbia anche un po' di mare, sia o possa sembrare quasi una miserella. E adesso ella ha cominciato a far prove nel parco della sua villa, per crearsi un po' di pioggia o di vento artificiali.

Che cosa non v'è di artificiale in una diva del cinema?

Infine, Mae Murray ama i bagni di sole. Ed eccola in una succinta vestaglia che si presta alla cura elioterapica, riparatrice delle fatiche cinematografiche.

Emmita Casanova, che passa con successo da Broadway ad Hollywood, non abbandona il suo scialle spagnuolo anche sulla spiaggia.

Anita Page, dopo il bagno, rimane a lungo ad asciugarsi al sole. E quando abbandona lo stabilimento balneare, i lsuo costumino semplice e grazioso è asciutto come la testina bionda della brillantissimà attrice, che, fra parentesi, è di origine italiana.

***

Norma Shearer la bella attrice della Metro tutta presa dalla maternità, abbandona temporaneamente l'arte cinematografica per dedicarsi esclusivamente al suo puno.

Films russi in Inghilterra

LONDRA, settembre

Si levano proteste sempre più numerose contro la penetrazione di film russi nei cinema inglesi. Benchè la censura cinematografica abbia già vietato buon numero di film russi, oggigiorno una ventina di essi è proiettata in varii centri della Gran Brettagna. L'obiezione che si muove loro non è d'indole artistica, per quanto le scene crudeli, che appaiono in molti di essi, non siano da tutti ritenute belle, piuttosto si dice che dovunque tali film sono stati proiettati — in Egitto, nell'India, nella Cina o nell'America del Sud — hanno seminato la ribellione.

Il divieto dell'autorità censoria non è abbastanza efficace in Inghilterra, chè non è assoluto. Film vietati dalla censura si possono vedere in ogni città della Gran Bretagna, in cui i loro propugnatori siano abbastanza potenti per influire sulle decisioni delle autorità di controllo locali: chè il Ministero degl'Interni, che collabora con la censura, non ha quasi potere su tali autorità.

Così, ad esempio, grandi masse operaie a Forest Gate (Manchester) hanno veduto, come pure a West Ham e Canning Town, il vietato film rivoluzionario del Pudovkin «La Madre», tratto dal grande romanzo di Gorki; del pari il film, pure vietato, «Tempesta sull'Asia», che non a torto è giudicato antibritannico e nel quale i soldati britannici non fanno bella figura. Con opposizione, ma non impedito, fu proiettato anche il film «Documento di Sciangai», di carattere spiccatamente comunista.

Nessuno sa dire con precisione chi paghi i dazi d'importazione di tali film russi, chi ne finanzi la diffusione e che si faccia infine delle relative entrate.

Le cinque città più care del mondo

WASHINGTON, settembre.

(U. P.) — Secondo dati raccolti dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti circa il costo della vita nelle principali città del mondo, risulta che le cinque carissime tra le più care sono: Buenos Aires (Argentina), Montevideo (Uraguay), Montreal (Canadà), Singapore (India) e Tokio (Giappone).

Il Dipartimento di Stato, ossia Ministero degli Esteri, si interessa a tali statistiche perchè amministra Ambasciate e Consolati in tutto il mondo. I rappresentanti degli Stati Uniti nelle suddette cinque città ricevono maggiori assegni che i colleghi d'altre sedi.

Come città nelle quali il costo della vita è invece bassissimo, la statistica americana elenca: Edimburgo, Lisbona, Strasburgo, Calais e Brisbane (Australia).

Un record...

MOSCA, settembre.

(U. P.) — In uno dei locali cittadini dove si mesce il tè al pubblico, si rubano giornalmente dai due a trecento fra tazze, piatti, cucchiai eccetera. La stampa segnala questo record, spiegabile con la ubicazione dello spaccio in un quartiere di pessima fama.

CRONACA PROVINCIALE

DA FAGAGNA

Seduta del Direttorio del P. N. F.

Sabato sera alle ore 21 il segretario politico di questa sezione ha convocato il direttorio per trattare alcuni argomenti di varia natura e per alcune comunicazioni dell'Ispettorato di Zona.

Innanzi tutto il Direttorio volle fosse inviato un mesto saluto alla memoria della camicia nera Moise caduto sul confine jugoslavo nell'adempimento del suo dovere ed un plauso per l'eroica condotta e l'ardimento addimostrato dal milite confinario Giovanni Dus che, dopo feroce lotta, riusciva ad aver ragione ed a sopprimere un temibile bandito orlunasco e nostro acerrimo nemico.

Il segretario politico reca il saluto e l'augurio del centurione Bortolotti, ispettore di zona, e per incarico di questi, anche quelli del Segretario Federale. Viene accettata la proposta di dare incarico al maestro Virili Giuseppe della vigilanza e del controllo da esercitarsi su tutte le organizzazioni giovanili, sindacali e di ogni altra associazione con invito al medesimo di riferire periodicamente al Direttorio circa l'attività, i bisogni ecc. delle predette organizzazioni.

Il Direttorio fra gli altri oggetti trattati ha preso atto che domenica 28 settembre avrà luogo in Fagagna il raduno degli alpini friulani che converranno in occasione della inaugurazione di questo gruppo dell'A.N.A. «Ferdinando Urli» e delibera che tutti i membri del Direttorio facciano parte di un comitato allo scopo di tributare a tutti gli alpini le più cordiali e festose accoglienze. Delibera quindi che a far parte del predetto comitato, siano chiamati oltre ai membri del Direttorio, i sigg. dott. Ettore Donati, Gonano dott. Pasquale, Barbina rag. Francesco e Pagnutti Ernesto.

Da ultimo il direttorio, accennato all'esito veramente brillante della pesca di beneficenza pro locale Dopolavoro e delle altre manifestazioni indette in occasione della annuale sagra di Fagagna, plaude per il contegno tenuto dalla popolazione di Fagagna nelle varie manifestazioni e per aver concorso con il più schietto entusiasmo alla felice riuscita della pesca.

Una speciale lode rivolge ai compagni del Comitato per l'attività disinteressata ed appassionata dai medesimi svolta, nonchè alle suore della Casa della Gioventù che validamente aiutarono il comitato per la pesca.

Preparativi per l'adunata alpina

Sabato 2 corrente presso l'Albergo Roma si riunirono tutti gli Alpini del costituendo gruppo «F. Urli» per essere informati dal capo gruppo ten. Parussini sul programma delle cerimonie di domenica 28 corrente, cerimonie che avranno luogo in occasione della inaugurazione del gagliardetto e della costituzione ufficiale del gruppo.

Il numero degli alpini intervenuti, malgrado il cattivo tempo, è stato veramente alto. Molti venivano dalle più lontane frazioni, fatto questo che testimonia quanto sia l'entusiasmo per il prossimo raduno al quale interverranno alpini d'ogni parte del nostro Friuli.

E' stato accennato al comitato delle nostre buone signore, presieduto dalla co. Asquini Zoppola, che offrirà il gagliardetto e ad altro Comitato già costituitosi per le onoranze agli alpini cui la popolazione riserberà le più cordiali accoglienze.

Il numero degli alpini iscritti al gruppo «Urli» è salito a 84 ma oltrepasserà la forza di una centuria.

Gli alpini che non avessero versato le quote dovranno affrettarsi ad adempiere a tale dovere poichè, d'ordine del comandante il X Regg. col giorno 30 corrente mese dovrà chiudersi il tesseramento.

Si attendono le adesioni al rancio speciale degli alpini appartenenti agli altri gruppi e sezioni ed in particolar modo quelle dei soci effettivi e collettivi dei gruppi udinesi e della sezione.

Il numero dei partecipanti al rancio sarà certamente considerevole.

Si dà il terzo elenco degli iscritti: Monaco Mario — Bertuzzi Domenico — Gosparini Mario — Presello Mario — Zanella Giacomo — Perini Arturo — Bonfada Alfredo — Ziraldo Pietro — Pecile Pietro — Simeoni Luigi e Martinuzzi Paolo tutti di Fagagna; Lestani Domenico e Luigi (padre e figlio) — Piccoli Virgilio — Piccoli Ugo — Dosso Riccardo — Di Bidino Carlo — Toffolini Ivo — Toffolini Luciano — Varutti Ilario tutti di Coseano e Cantarutti Giovanni da Cisterna.

Il programma delle cerimonie

Si invitano tutti gli alpini, sia del gruppo «Urli» che di quelli appartenenti ad altri gruppi o sezioni dell'A. N. A. del Friuli, i quali intendessero partecipare al rancio speciale che avrà luogo presso l'albergo Roma domenica 28 corrente dopo la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto, a voler sollecitare l'invio delle quote individuali di L. 10 con il rispettivo elenco al Comando della sezione di Udine presso l'albergo Manin, entro il 25 corrente oppure presso l'albergo Roma di Fagagna sede provvisoria del gruppo «F. Urli» e ciò per evidenti ragioni organizzative.

Il programma delle cerimonie è stato così disposto:

Ore 10: ricevimento alla stazione di Fagagna degli alpini provenienti da Udine, consecutivo incolonnamento e con fanfara in testa e salita al colle.

Ore 10.30: celebrazione della Messa nella chiesa di S. Maria As. in cole e benedizione del gagliardetto.

Ore 11: Commemorazione di F. Urli, fatta dal Comandante della Sezione di Udine ed esaltazione delle glorie degli alpini.

Ore 12: ricevimento delle autorità e degli alpini nella Sala maggiore del palazzo del Comune e vermouth d'onore offerto dal comitato per le onoranze agli alpini. — Ore 13: rancio speciale presso l'albergo Roma.

Alla cerimonia della inaugurazione del gruppo sarà presente anche la madre della medaglia d'oro Ferdinando Urli — don Roberto Meriuzzi del quale proprio Fagagna avrà l'onore per prima di veder l'uscita di una pregevole sua opera su Ferdinando Urli, opera che a tutti verrà offerta a L. 6 la copia — sulla quale varie personalità alpine già espressero lusinghieri giudizi.

Si reputa opportuno ricordare che la Direzione della tramvia Udine-S. Daniele in accoglimento della richiesta di questo gruppo, accorderà sul percorso Udine-Fagagna e S. Daniele-Fagagna le speciali riduzioni del 60 per cento.

Gli alpini dovranno intervenire con il cappello alpino e decorazioni e tutti i gruppi e le sezioni con i propri gagliardetti. Prima ancora di giungere a Fagagna, sarà bene che i gruppi numerosi costituiscano dei drappelli di 20 uomini allo scopo di facilitare al locale Comitato la distribuzione di quanto loro verrà offerto.

E' assolutamente necessario, affinchè l'organizzazione non manchi, il sollecito versamento delle adesioni al rancio speciale e la comunicazione dell'elenco degli aderenti.

Da TAVAGNACCO

Ambite risposte

Ecco i telegrammi pervenuti al nostro Podestà e al Segretario politico in risposta a quelli inviati in occasione dell'inaugurazione del monumento ai gloriosi Caduti di Adegliacco:

«Sua Maestà il Re plaudendo all'omaggio reso da codesta popolazione alla memoria gloriosa dei Caduti per la Patria ringrazia vivamente pensiero cortese rivoltogli. — Per Primo Aiutante Campo generale ammiraglio divisione MORENO».

«Ringrazio la S. V. e La preluto inviatomi anche a nome cadei miei ringraziamenti presso le camicie nere e combattenti di Adegliacco per il cortese saluto rivoltomi in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti — Il Prefetto f.to MOTTA».

«Ricambio cordiale gradito saluto inviatomi anceh a nome camicie nere e combattenti Adegliacco, alalà — f.to de PUPPI».

«Il saluto che i Combattenti ed il popolo del Suo Comune ci inviano a Suo mezzo nella significativa occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti, ci riesce molto gradito poichè dimostra che oggi come ieri il popolo italiano affianca i combattenti della grande guerra di liberazione con riconoscenza e con fiduciosa aspettativa per le eventuali prove di domani. Cordialmente, il Triumviro dell'Assoc. Naz. Combattenti, fto SANSANELLI».

Da VENDOGLIO

Le celebrazioni di domenica

Nei giorni 28-29 settembre, ricorrendo la festa di S. Michele Arcangelo patrono della Chiesa, in Vendoglio, si terranno grandi festeggiamenti pro costruendo Chiesa.

Una grande pesca di beneficenza con ricchi doni invoglierà il giocatore a tentare quella fortuna che forse non lo secondò in altre pesche.

I doni che sono già raccolti sono numerosi e di valore, e nessuno potrà resistere alla tentazione di giocare.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Domenica 28 — ore 8: apertura della pesca — Ore 10: Messa solenne. Musica del maestro Perosi, cantata dalla cantoria locale. — Ore 14.30: Vesperi — Ore 16 Corsa podistica per Avanguardisti — Ore 17: Salita al palo della cuccagna — Ore 18: Cori friulani della cantoria locale in costume folcloristico — Ore 20: Fuochi artificiali.

I giuochi saranno alternati da concerti bandistici.

Lunedì 29: Continuazione della pesca. Ore 10, Messa solenne (S. Cecilia - del Tomadini) — Ore 14.30, Vesperi — Ore 15, Corsa nei sacchi — Ore 17, salita al palo della cuccagna — Ore 18, cori friulani della cantoria locale in costume folcloristico — Ore 19.30 Cine all'aperto della Federazione friulana dei Combattenti.

La corsa podistica è riservata agli avanguardisti. — Le iscrizioni saranno aperte fino alle ore 13 di domenica 28, presso la Privativa di Vendoglio.

La tassa di iscrizione è fissata in L. 3 per ogni concorrente. — Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi: 1. premio L. 30 — 2. premio L. 20 — 3. premio L. 15 4. premio 15 biglietti della pesca — 5. premio 10 biglietti.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Una famiglia di patrioti

La buona vecchia razza friulana pur a traverso il tempo e lo spazio, mai si smentisce!

Figlio di quel Giacomo D'Andrea di Navarons, che nel 1864, con le bande garibaldine guidate da Antonio Andreuzzi, prese parte all'insurrezione friulana contro l'Austria, il dott. Luigi D'Andrea con la sua degna consorte, vede la sua vecchiaia vegeta e robusta allietata dalla buona riuscita di ben dieci figli: meritato compenso ad una vita intemerata, consacrata al lavoro e alla famiglia.

Due furono valorosissimi nella grande guerra; l'uno, il capitano Alessandro, porta anche nella mutilazione delle mani il segno del suo indomito coraggio; l'altro, Domenico, caduto gravemente ferito in un aspro combattimento, ebbe la dolorosa sorpresa di risvegliarsi in un ospedale nemico.

Per ben sette mesi la famiglia nulla seppe di lui; quando un bel giorno (fu davvero un bel giorno per i D'Andrea!) una sua cartolina venne a colmare di gioia ineffabile il cuore della famiglia. — Questi due bravi giovani, entrambi medici, sono amati e stimati nelle lor condotte.

Altri due figli già da molti anni si trovano in America; entrambi hanno famiglia e con la loro attività e la loro specchiata onestà, hanno saputo crearsi una comoda posizione. Affezionatissimi ai genitori e al loro natio San Giorgio, mandano spesso notizie.

Da una lettera di Guido D'Andrea, che abbiamo avuto la ventura di leggere (egli è direttore di una società vinicola in Caxias, a Rio Grande del Sud, nel Brasile, ed appartiene al Fascio di Caxias) stralciamo alcune frasi che rivelano il saldo patriottismo del nostro compaesano:

«La nostra posizione come italiani è oggi molto migliorata, grazie a Benito Mussolini e al Fascismo. Il concetto che qui si va formando circa la posizione che oggi l'Italia occupa tra gli Stati Europei, impone il rispetto all'italiano, sentimento che prima non esisteva; chè anzi noi eravamo disprezzati e fatti segno alle mene dei «Giacobini...» Ed io sono Fascista fino al fondo dell'anima e se fosse possibile, anche più in là! Evviva Mussolini!»

Esecuzione di lavori idraulici nella conca di Avasinis

Il R. Magistrato alle Acque ha autorizzato l'appalto dei lavori per la costruzione di un argine di contenimento delle acque del fiume Tagliamento nella conca di Avasinis. L'asta sarà effettuata entro il corrente mese e la conseguente consegna per l'esecuzione dei lavori, seguirà immediatamente. Il costo dell'opera è di circa ottocento mila lire.

Nella stessa zona sono stati recentemente appaltati per L. 160 mila circa i lavori di sistemazione idraulica del bacino montano dei torrenti Palà e Corgnùl che saranno iniziati in brevi giorni dalla ditta aggiudicataria Alderico Zani di Gorizia.

L'esecuzione di questi lavori secondo le direttive impartite da S. E. il Capo del Governo, non solo raggiunge lo scopo di dare occupazione — insieme ad altre importanti opere predisposte per la stagione invernale — a numerosi operai, ma riscatta alla agricoltura notevoli plaghe finora devastate dalle acque e rese improduttive. Ne avvantaggeranno dunque a suo tempo, i paesi contermini costretti finora a vivere in una zona di terreno incoltivabile.

I lavori sopra menzionati sono stati progettati e saranno diretti dall'ing. Luigi Lacentra del Genio Civile di Udine.

Da AQUILEIA

La cooperativa operaia in assemblea

In una sala dell'albergo alla Posta (g. c.) si è svolto l'altro ieri il comizio dei soci del magazzino sociale di qui delle Cooperative Operaie di Trieste per la approvazione dei bilanci delle passate gestioni straordinarie per l'elezione di un delegato per Aquileia, al Congresso di Trieste e di due controllori al magazzino sociale. La riunione, aperta dall'avv. De Rosa delle Cooperative Operaie di Trieste fu presieduta dal vecchio socio cooperatore sig. Gardenal Francesco.

L'avv. De Rosa relatore illustrò brevemente le gestioni degli esercizi passati mettendo sopratutto in evidenza il grandioso sviluppo preso dall'importante azienda ed i lavori eseguiti dalla stessa per costruire i magazzini centrali in Sant'Andrea di Trieste, il forno automatico, primo in Italia, capace di lavorare oltre 110 quintali di pane al giorno nelle otto ore lavorative.

Proveniente da Cervignano giunse frattanto il fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Faleschini accompagnato dal suo segretario dott. Giuseppe Cantero. Il fiduciario dopo aver porto un cordiale saluto ai numerosi soci convenuti illustrò brevemente l'utilità della cooperazione in genere e l'azione svolta dalle cooperative operaie in specie ed esortò i presenti a tenersi sempre fedeli alla benemerita azienda sicuri di ottenere da essa i migliori vantaggi economici e sociali.

Si passò quindi all'elezione del delegato al congresso ed ai controllori degli aspicci; risultarono eletti, a delegato il signor Tuzet Giovanni, ed a controllori i signori Brusin Antonio e Bongermani Renato.

Tra le varie, alcuni soci domandarono spiegazioni circa il fondo sussidi per malattia di qualche socio e chiesero l'istituzione di un forno nelle vicinanze di Aquileia stessa. A tutti rispose brevemente l'ing. Faleschini assicurando che i desideri espressi saranno tenuti nel massimo conto e provveduto nei limiti del possibile della nuova amministrazione.

Inviato un telegramma di omaggio all'on. Bruno Biagi presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'assemblea si sciolse.

Da CASARSA

La partita di calcio

Con un campo reso pesante dalla pioggia, si è svolto domenica l'incontro tra i bianco-neri locali e la squadra dell'«Albatros» udinese. La squadra avversaria ha smentito la fama che la precedeva e l'undici casarsese, sebbene sia sceso in campo incompleto, è riuscito a strappare una convincente vittoria segnando tre goals nelle prime riprese per merito di De Lorenzi II, Pitton II e due nei le seconde di Zamei.

La squadra vincente giocava nella seguente formazione: Pittero — De Lorenzi — Francescutti — Pressi — Bin — Munisso — Brinis — Zamei — Pitton II — Pitton I e Fortuni.

Da MANZANO

Inaugurazione del gagliardetto alpino

Domenica ebbe luogo la solenne inaugurazione del gagliardetto degli alpini.

Il corteo composto di un forte gruppo di scarponi, delle autorità, con un manipolo della Milizia, avanguardisti e balilla si è recato nella chiesa parrocchiale ove il parroco don Giovanni Colautti, dopo la benedizione del vessillo pronunciò un discorso inneggiante alle intrepide e valorose gesta dei nostri alpini.

Seguì la messa corale «Serafis» con buona esecuzione da parte della cantoria locale.

Terminata la sacra funzione il corteo si è diretto alla piazza del Monumento ai Caduti.

Su apposito palco presero posto la nobildonna co. Maria di Trento Bacia di Sale medaglia d'argento madrina del gagliardetto la signora Urli Rosa medaglia d'oro, il Podestà co. Guglielmo di Manzano, il segretario Politico Antonio Costantini, il Presidente della sezione signor Tavella Alfonso, il capitano degli alpini sig. Toddo, i tenenti co. Romano, Filaferro, Basadonna, Fabris, il signor Tavagnacco Achille capo manipolo della Milizia e don Antonio Clementig.

Parlarono applauditi la madrina contessa di Trento, il signor Tavella, il Podestà, il segretario politico ed infine don Clementig che fece vibrare di entusiasmo i numerosi intervenuti con la calda parola ed affascinante orazione.

I corpi musicali di Manzano e Corno di Rosazzo allietarono la cerimonia con gli Inni della Patria.

Intervennero alla festa con i rispettivi gagliardetti le rappresentanze delle sezioni di Cividale, Udine, Palmanova, Premariacco e Corno di Rosazzo.

Dopo il banchetto nell'albergo Zamparo e nella trattoria Sabot, gli alpini con canti patriottici tennero in cordiale allegria il paese fino a tarda ora.

L'ordine fu perfetto e la giornata ha lasciato grato e simpatico ricordo di cui va lode all'organizzatore sig. Tavella ed al Consiglio direttivo alpino.

Da BASILIANO

Apertura Scuole elementari

Le iscrizioni al prossimo anno scolastico nelle scuole elementari di questo Comune sono complete. Le lezioni regolari avranno inizio il 24 corrente mese.

Ieri presso la Direzione didattica sono stati convocati tutti gli insegnanti per trattare, assicurazioni, programmi e l'attività da svolgere per l'O. N. B.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Un furto a Tiveriacco

Certa Maria Chitton fu Giacomo di anni 47 da Tiveriacco, ha denunciato l'altro giorno ai Carabinieri di San Daniele, d'essere stata derubata di 312 lire, che si trovavano rinchiuse in un cassetto della credenza in cucina.

Il furto fu consumato durante una sua breve assenza e probabilmente da persone a conoscenza del luogo e delle sue abitudini.

DA TRICESIMO

Solidarietà civile

Come è stato pubblicato, subito dopo l'incendio del 15 settembre corrente, che ha distrutto la casa della Maria Mansutti e dell'inquilina della stessa Olga Costantini, il presidente dell'Opera Maternità e Infanzia ha aperto una pubblica sottoscrizione a favore della Costantini e dei suoi due bambini Maria di anni 3 e Silvano di anni 2.

A titolo d'onore diamo l'elenco degli offerenti:

Ha offerto L. 100: il Fascio di Tricesimo.

Hanno offerto L. 50: il Comitato locale dell'Opera Maternità ed Infanzia, Fascio Femminile, la Società Op. e Luigi Mestroni.

Hanno offerto L. 30: dott. Felice Cojazzi, sig. Carlo Cambiagio, F.lli Dri.

Ha offerto L. 25: Piussi Adamo.

Hanno offerto L. 20: co. Tristano Valentinis, Cooperativa Agricola di Consumo, Banco V. Ellero e C., Eugenio Bortolotti, Bertossio Vincenzo, Ciceri Eleonora, Ditta Felice Sbuelz, Miotti Giovanni.

Hanno offerto L. 15: arch. Berlam Arduino, dott. Mario Asquini

Hanno offerto L. 10: Sorelle Tullio, Nilde Carnelutti, N. N., don Luigi Costantini, Brusini Domenico, Gerosa Eugenio, Orgnani Martina, Blasoni Enrico, Famiglia Tolazzi, Famiglia Veroi, Famiglia Scoccimarro, Cosani Maddalena, co. di Colloredo, geom. Buratti, famiglia Morgante, famiglia Russo, fam. de Luca, fam. Capellani.

Ha offerto L. 7.10 il signor Paoluzzi e L. 8 la famiglia Zanin Palmira.

Hanno offerto L. 5: Greatti Francesco, N.N., Ronchi famiglia, fam. Castenetto, Martinuzzi Antonio, Belfi Giovanni, Giubergia Vittoria, Pividori Elda, Locatelli Carla, Maria Ronchi, Mansutti Jsaia, Fabbro Guglielmo, Lorenzetti Lino, Rossi Giuseppe, Steccati Carlo, Pignoni Aristide, Pividori F.lli, Spizzo Luigi, Mansutti Rosina, Maria Fabris, Pignoni Giovanni, dott. Celso Bergamini, Colautti Elisa, Petrozzi Remigio, Stringaro Erminia, Fratelli Ottorogo, Rocco Margherita, Agnoluzzi Carlo, Cipriani Luigi, Pelizzoni Giovanni, Drigani Vincenzo, Mocenigo, Lorenzoni Massimo, Tuzzi Giuseppina, F.lli Bertoli fu Giulio, Trevisan Amelia, prof. Bindo Chiurlo, Antonio Masotti, Costantini F.lli; Trevisan Leonardo, Dreossi Domenico, Assaloni Angelo, Zampa Pietro, Famiglia Mauro, Tanca Luigi, Della Vedova Luigi, Chiurlo Lucia, Trevisan Elisa, Venier Primo.

Hanno offerto L. 4: Sant Anna, Matighello Giosuè, Turloni Domenico, De Paoli, don Cescutti, Trevisan Teresa.

Hanno offerto L. 3: Pellizzari Pietro, Bertoli Angelo, N.N., Bonessi Pietro, Ottorego Ancilla, Pilosio Pietro.

Hanno offerto L. 2: Mansutti Giuseppina, Sbuelz Amelia, Pauloni, Marchiol Regina, Driulini Giuseppe, Miotti Valentino, N.N., Trevisan Emilio, Ellero Ferruccio, Tullio Sergio, Segato maresciallo. Bertoli Francesca, Clonfinetti, Del Fabbro Gioacchino, Tonini Elisa, Gallo Salvatore.

Hanno offerto L. 1: Martinuzzi Fileno, Martinuzzi Luigi, Colmano Attilio, N. N., Asini Antonio, Tosolini Santa, Del Fabbro Raimondo, Carnelutti, Scilipotti, Jannis, Vidoni Veronica Bisiaco, Polo Noemi, Del Negro Luigia, Trevisan Leonardo, Pontelli Noè, Borgobello Teresa, Pontelli Aniceto, Mansutti Erasma, Sant Teresa, Miculani Emma, Ponta Emilio, Morandini Giovanni.

Hanno offerto L. 1.50: Sorelle Pigatti.

Hanno offerto L. 1.40: Miani Colomba Teresa.

Hanno offerto: L. 0.70 Fabiani Carla — L. 0.50 Revelant Giuditta.

Totale L. 1145,10.

Sono state inoltre fatte le seguenti offerte: Nobil Donna Magda de Pilosio: un letto in ferro, un lavabo e un tavolo — Famiglia dott. Pietro di Gaspero-Rizzi: un letto in ferro — sig. Renato delle Mule: un letto in ferro e due sedie — Patronato Scolastico: indumenti vari per i due bambini — signora Emma Bortolotti Menghetti: tre lenzuola, 2 federe e 2 asciugatoi — Luciano Cosani: indumenti diversi — Silvio Franceschinis: scarpe e calzature e cappelli — Elsa Mantovani Asquini: capi vestiario — Lena Ellero Sbuelz: capi vestiario e generi alimentari — Maria Pivisori: indumenti diversi — Corinna Morgante: indumenti di lana — Hanno inoltre offerto indumenti: signora Caterina Bortolotti e la signora Nilde Carnelutti.

La Olga Costantini, impossibilitata a farlo singolarmente, rivolge a nostro mezzo i più vivi ringraziamenti ai generosi oblatori, a tutte le buone famiglie che le hanno fatto pervenire il loro aiuto sotto le più svariate forme, agli Enti e Istituzioni locali e particolarmente al Segretario politico del Fascio, presidente dell'Opera Maternità ed infanzia che ha provvisto immediatamente per assicurare assistenza e alle signore contessa Maria Valentinis e Maria Pividori del Fascio Femminile che hanno gentilmente raccolto le offerte.

Da TARCENTO

Il ballo dell'uva

Non è vero che il ritrovo Fant abbia chiuso i suoi battenti. Il ritorno del bel tempo con le calde giornate di fine settembre favorisce notevolmente la riuscita dei trattenimenti del notissimo caffè anche per questa settimana.

Come ultima festa del mercoledì è stata opportunamente scelta quella dell'uva.

Stasera quindi le danze si svolgeranno animatissime tra i pampini ed i grappoli superbi che la nostra zona produce.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio sul lavoro

Ieri mattina venne accolto d'urgenza in questo ospedale Petris Antonio di anni 23 da Rosa (S. Vito) operaio presso la segheria Girardi perchè affetto da abrasioni cutanee da strisciamento alla regione toracica addominale destra, grave contusione all'addome e commozione viscerale.

Da assunte informazioni è risultato che il disgraziato mentre lavorava alla pialla meccanica stando al fianco destro di essa spezzatasi la cinghia di cuoio della pialla, rottosi il riparo di legno, venne fortemente colpito dai resti della cinghia stessa riportando le ferite suddette.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

Grave caduta dalla bicicletta

Venne trasportata d'urgenza in questo Ospedale tale Muzzin Italia di Francesco di anni 24 residente a Bannia di Fiume Veneto per una distorsione e frattura comminutiva del malleolo esterno del femore destro riportata causa una caduta dalla bicicletta a S. Vito ieri verso le ore 9.

Guarirà in trenta giorni.

Buona usanza

La nobile famiglia cav. Gian Paolo Zuccheri ha inviato ai poveri degenti all'Ospedale chilogrammi 22 di uva.

Da CODROIPO

Al Prof. Tarozzi

Il Segretario Politico del P.N.F. di Codroipo ha inviato al prof. Angelo Tarozzi una lettera di compiacimento per la nomina a Presidente Provinciale dell'O.N. Balilla.

Beneficenza

Offerte pervenute alla colonia Elioterapica: dott. Lino Majero di Zompicchia: lire 50 L'avv. Luigi Borsatti e famiglia hanno versato al Patronato Scolastico in morte del geom. Adolfo Minciotti la somma di lire 15.

Da MORTEGLIANO

I festeggiamenti sospesi

Anche domenica scorsa il maltempo, scatenatosi improvvisamente nel pomeriggio, ha impedito lo svolgersi del programma dei festeggiamenti indetti dal la Sezione dell'O.N.D. La gara di calcio è stata interrotta, l'estrazione della tombola e i fuochi di artificio sono stati rimandati ad epoca che renderemo nota.

Ha potuto però svolgersi il concerto della Banda municipale, che ha riscosso vivissime approvazioni, e il ballo, che la sera, fino a tarda ora, è stato animatissimo da moltissime coppie venute da fuori.

Cogliamo l'occasione per mettere in giusto rilievo l'affermazione del corpo bandistico municipale, recentemente riorganizzato, il quale, composto di ottimi elementi ha dato una ottima prova sotto la direzione del maestro Galdino.

Comunicazioni al giornale

Si avvertono cittadini, Enti, Associazioni che qualsiasi notizia o comunicati da inviarsi al «Giornale del Friuli» li riceve il signor Luciano De Campo, corrispondente locale del giornale.

Da CASTIONS DI STRADA

La Sagra

Domenica 29 settembre ricorrendo la sagra annuale, si terrà una grandiosa festa da ballo.

Suonerà la distinta orchestra palmerina diretta dal signor Grillo Bruno la quale svolgerà un nuovo repertorio di ballabili moderni.

Le osterie del paese saranno fornite d'ogni confort.

Da PALMANOVA

I festeggiamenti d'ottobre

Nella seconda domenica di ottobre avranno luogo vari festeggiamenti quali corse ciclistiche, podistiche, fuochi artificiali e il ballo su ampia piattaforma; suonerà la rinomata orchestra palmerina diretta dal signor Grillo Bruno.

Non mancherà la tradizionale tombola con ricchi e vistosi premi in denaro. A giorni daremo il programma completo dei festeggiamenti.

Pesca di Beneficenza

Domenica 28 e lunedì 29 settembre nel salone S. Marco vi sarà una ricca pesca di beneficenza a favore delle nuove campane.

Si prevede un numerosissimo concorso di pubblico.

Alla Sala Savoia

L'impresa che gestisce la sala Savoia questa settimana farà proiettare bellissime pellicole. Ieri sera ha ottenuto un buon successo la bellissima pellicola intitolata «Fra Diavolo». Gli spettacoli sono preceduti dal film Luce e non mancherà il concerto elettrofono.

Stasera mercoledì 24 sarà proiettato il film «Carlo ed Elisabetta»; venerdì 26 e sabato 27 «Per i suoi occhi azzurri» commedia sportiva; domenica 28 corrente: «Russia».

Da RAVASCLETTO

Importante riunione del Direttorio

Domenica scorsa, convocati dal Segretario politico e Presidente della Scuola di Disegno Professionale «Don Martino De Crignis», si riunirono nella Sala delle adunanze del locale Municipale i membri del Direttorio del Fascio locale il Direttore e la Giunta di Vigilanza della anzidetta Scuola.

Erano assenti: il signor Podestà, Della Pietra, Casanova e Adami. Scopo della riunione era quello di trattare sul seguente importantissimo oggetto: Comunicazioni del Segretario politico circa la istituzione del laboratorio per la Scuola di Disegno Professionale.

Aperta la seduta, il Segretario politico espose una dettagliata relazione sullo sviluppo della Scuola stessa, in rapporto alle nuove esigenze createsi dalla istituzione del laboratorio.

Sulla relazione del Segretario politico si apre quindi una interessante discussione e tutti gli intervenuti la approvano incondizionatamente e viene deliberato di inviare una nota al signor Podestà, proponendogli l'opportunità di addivenire alla costruzione di un locale per la Scuola di Disegno Professionale, munita di laboratorio, nella certezza che anche le Superiori Gerarchie del Partito, cui sta tanto a cuore l'istruzione della classe operaia, vorranno dare il loro valido appoggio.

Da CIVIDALE

La caduta di un pastorello in un burrone

Il ragazzo Fantini Carlo di G. Batta di anni 9 da Prestento ieri nel pomeriggio stava assieme ad altri due suoi coetanei conducendo al pascolo due pecore ed una capra su un monte sopra il paese.

Avvicinatosi troppo ad un precipizio, scivolò a rotoloni fra massi e sterpi da una altezza di circa 15 metri.

Gli altri ragazzi spaventati dell'accaduto, corsero in paese ad avvisare i famigliari che, accorsi sul luogo, trovarono il ragazzetto ferito, contuso e sanguinante impotente a muoversi. Raccoltolo, fu portato all'ospedale, ove gli è stata riscontrata la frattura esposta della tibia sinistra al terzo inferiore e ferite lacere multiple alla faccia, mani e ginocchio sinistro.

Da BUTTRIO

La Casa del Littorio

Anche Buttrio avrà alfine la sua Casa del Littorio, che ospiterà il Fascio, l'Opera Nazionale Balilla, il Dopolavoro, e le organizzazioni dei Sindacati, dei Mutilati e Combattenti.

Il lavoro forzatamente lento per innumerevoli cause, è riuscito finalmente a vincere le non lievi difficoltà che si opponevano alla realizzazione della necessità, imprescindibile di avere anche la Buttrio fascista, sede che accogliesse tutte le branche dell'attività locale.

Merito ne va al Segretario Politico colonnello Petrosini che con tenacia instancabile si è dato con tutto l'animo al raggiungimento della mèta, al camerata signor Rebeschini coadiutore entusiasta e prezioso in ogni iniziativa, ed al Podestà cav. Bolzicco dal quale si attende l'ultimo passo decisivo onde sulla Casa destinata al Littorio sia al più presto issata l'insegna fascista.

Corso d'istruzione pro Avanguardisti e Balilla

Domenica 21 corrente ebbe inizio a Buttrio il corso annuale d'istruzione degli Avanguardisti e Balilla.

All'appello del Segretario Politico colonnello Petrosini, risposero entusiasticamente tutti, affollando le aule scolastiche dove il prelodato colonnello iniziò la serie delle conferenze morali che settimanalmente terrà alle organizzazioni giovanili.

A fianco dell'istruzione morale, intesa ad accendere e sviluppare il sentimento Fascista, avrà luogo l'istruzione militare, in modo che le giovani schiere siano perfettamente inquadrate nei ranghi e negli spiriti.

Da OVARO

I ladri nell'ufficio postale

Ieri notte, ignoti mariuoli riuscirono ad introdursi nell'ufficio postale, sito nell'edificio comunale, dopo aver scassinato una porta.

Entrati con leve e scalpelli aprirono la cassaforte ma senza alcun vantaggio in quanto che la cassa era vuota. Infatti i ladri se n'andarono accontentandosi di rubare alcuni stampati e due biciclette di proprietà del titolare dell'ufficio.

Da MEDUNO

Una morte sospetta

L'altro giorno moriva a Costa di Meduno, l'ultra ottuagenaria Maria Rugo, per setticimia.

Le autorità del luogo avendo elevato alcuni dubbi circa le causali della morte, hanno richiesto che il cadavere fosse sottoposto ad autopsia.

Sul posto si recheranno perciò oggi, il Giudice Istruttore di Udine ed i sanitari.

Da CHIUSAFORTE

Ballo

Domenica 28 corrente, in occasione del mercato di S. Michele, la locale Sezione dell'O.N.D. terrà nella Sala Pesamosca una festa da ballo.

CRONACA CITTADINA

Norme per l'istruzione premilitare 1930 - 31

Le agevolazioni

Il Comando della 63.a Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. comunica:

« Il Ministero della Guerra ha stabilito quanto segue:

1. - Per essere ammessi alle agevolazioni inerenti alla iscrizione alla ferma riducibile per i titoli previsti dagli art. 81, 82, Testo Unico della legge sul reclutamento ed alla ferma minima per i titoli previsti dall'art. 73 della stessa legge, è condizione essenziale che l'iscritto arruolato dimostri di aver frequentato con esito favorevole i Corsi d'istruzione Premilitare. Ne consegue quindi che coloro i quali godendo della speciale riduzione di ferma (riducibile o minima) o, pur avendone la possibilità, non abbiano frequentato detti corsi premilitari, sono tenuti a rimanere sotto le armi tre mesi in più della ferma determinata dal Ministero.

2. - Coloro che nelle stesse condizioni abbiano titolo a ferma minima potranno conseguire il rimando della chiamata alle armi (facendone domanda ai competenti distretti militari di appartenenza) della prima o al massimo della seconda classe successiva alla loro. Se allo scadere di tale rinvio essi non dimostrano di avere nel frattempo frequentato i corsi premilitari, saranno senz'altro tenuti a compiere alle armi una ferma speciale di mesi sei.

3. - Coloro che avranno regolarmente frequentato i due anni di corso premilitare e superato con esito favorevole gli esami finali avranno diritto a essere inviati in congedo tre mesi prima della loro classe di leva. Pertanto si porta a conoscenza di tutti gli interessati che, in applicazione dell'art. 11 del R. Decreto Legge 4 agosto 1924 N. 1292, essendo l'Istruzione Premilitare affidata esclusivamente alla M. V. S. N. essa si svolgerà secondo le norme ed i programmi in vigore.

4. - L'Istruzione premilitare viene impartita in due corsi da svolgersi in due anni consecutivi. Il primo corso, che avrà la durata di sei mesi, ed il secondo che avrà la durata di quattro mesi, avranno entrambi inizio col primo ottobre p. v. e dovranno avere termine rispettivamente col 31 marzo e col 31 gennaio 1931.

5. - Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che abbiano compiuto o compiano non oltre il 31 dicembre p. v. il diciottesimo anno di età. I giovani già arruolati potranno essere iscritti al primo corso purchè abbiano titolo al ritardo per servizio militare sia in qualità di studenti sia per effetto del R Decreto Legge 25 aprile 1929 numero 674. Al secondo corso potranno prendere parte i giovani che abbiano frequentato con esito favorevole il primo corso.

6. - i giovani che abbiano appartenuto per un quadriennio agli Avanguardisti e non abbiano fatto passaggio alla M. V. S. N., se nati nel periodo oprimo febbraio-31 dicembre 1910, verranno iscritti senz'altro al secondo corso sosterranno a suo tempo gli esami finali insieme agli altri. Quelli invece che abbiano appartenuto per due anni alla M. V. S. N. (D. A. T. compresa); saranno sottoposti nel l'anno in cui, compiono il ventesimo anno di età o posteriormente, agli esami finali senza obbligo di frequentare il secondo anno di corso.

7. - premilitari dovranno compiere le prescritte lezioni di tiro quando nella località in cui si svolge il corso o in altra località compresa nel raggio di dieci chilometri dal domicilio del premilitare sia in funzione un poligono militare o della sezione di tiro a segno. A coloro che non ottemperassero tale prescrizione non saranno rilasciate le dichiarazioni di idoneità. All'uopo ove trattisi di poligono della sezione di tiro a segno i premilitari saranno iscritti di ufficio alla sezione stessa alla quale ciascuno di essi dovrà effettuare all'atto dell'inizio delle lezioni di tiro il versamento di L. 6.

Le domande di iscrizione al cor tutti gli uffici municipali o a tut scita e da una fotografia formato tessera dovranno essere presentate improrogabilmente fino a tutto il 25 del mese in corso, a tutti gli uffici municipal o a tutti i comandi di milizia di giarisdizione della 63.a Legione «Tagliamento».

Nei Sindacati dell'industria

Il Commissario degli orchestrali

L'Ufficio stampa dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In seguito alle dimissioni rassegnate dal segretario del Sindacato Provinciale degli orchestrali bandisti signor Giuseppe Zecca, con determinazione odierna, ratificata dalla superiore Federazione Nazionale è stato nominato a Commissario di detto Sindacato il camerata Orfeo Tempestini, Vice segretario di questa Unione.

Le consegne dell'ufficio saranno effettuate in questi giorni, affinchè il Commissario possa nel miglior modo possibile dare inizio alla sua opera rispondente all'importanza del Sindacato suddetto.

Per gli impiegati aziende industriali

Gli impiegati dipendenti dalle aziende industriali di Udine e provincia sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo in questa sede, Piazza S. Cristoforo n. 4, il giorno di domenica 28 corrente a ore 10.30, per la continuazione della discussione iniziata nella precedente assemblea.

Si raccomanda che nessuno manchi.

Offerte pro O. N. Balilla

L'avv. Canciani, per onorare la morte del figlio Leonardo, ha versato L. 100 pro O. N. Balilla.

La Presidenza caldamente ringrazia.

Il sen. Marconi ringrazia la Filologica

S. E. l'on. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana, aveva telegrafato al senatore Marconi per rallegrarsi dell'alta carica conferitagli nella Reale Accademia d'Italia. Il grande scienziato ha risposto ringraziando vivamente per il cortese messaggio.

Il Friuli illustrato da artisti americani

Uno dei maggiori acquafortisti del mondo — il nordamericano John Taylor Arms — è nostro gradito ospite insieme con la consorte signora Dorothy, scrittrice molto nota e apprezzata in America. I due artisti sono stati invitati a «scoprire» il Friuli dal pittore comprovinciale Fabio Mauroner, il quale li accompagna con la geniale sua signora nei centri nostri storicamente più interessanti. Scopo della visita è lo studio, da parte dei coniugi Taylor Armus, della nostra regione. Essi infatti, dopo aver illustrato la Francia artistica, stanno attendendo a un secondo lussuoso libro che illustrerà l'alta Italia: e ciò per conto del grande editore newyorkese Mac Millan. A nessuno sfuggirà l'importanza dell'opera, intesa a far conoscere bellezze nostre finora quasi ignorate all'estero, e di cui i due artisti americani si sono dichiarati veramente ammirati.

Come pure entusiasti essi si sono dichiarati della gente friulana. Siamo lieti di porgere loro un saluto cordiale.

A. N. A.

Gruppo ovest "Alberto Picco"

Si avvertono gli alpini di questo gruppo che ancora non si sono iscritti, che il capo nucleo sig. Giovanni Perosa si troverà ogni sera in sede (Sala superiore della Birreria Moretti — Viale Venezia) dalle ore 21 alle 22 a disposizione dei compagni.

Risulta che non si sono ancora presentati diversi alpini di Pasian di Prato, Cormor e Passons e quindi si fa viva preghiera ai ritardatari di affrettarsi per il versamento della quota ed il ritiro della tessera.

La quota di L. 5.50 per i soci collettivi è invero modesta e si rammenta che essa, oltre a tante facilitazioni, da diritto al bellissimo giornale « L'Alpino » che esce ogni 15 giorni ricco di articoli ed illustrazioni, giornale che da solo vale quattro volte la quota d'iscrizione.

Rammentiamo infine che per inderogabile disposizione del Comandante del X, S. E. Manaresi col 30 settembre le iscrizioni pel 1930 rimangono definitivamente chiuse.

Gruppo "R. di Giusto"

Si rammenta agli alpini in congedo appartenenti alla zona del gruppo Est, « R. Di Giusto » compresa tra la Stazione ferroviaria — Via Aquileia — Piazza V. E. — Piazza Umberto I.o — Via F. Renati — Planis — S. Gottardo o Via Buttrio che domani sera giovedì 25 corrente, alle ore 20.30, presso la sede di Via Cividale (trattoria alla Carniella) avrà luogo l'assemblea generale per discutere in merito all'adunata regionale del 19 ottobre p. v. alla inaugurazione del gagliardetto ed a varii eventuali.

Dato l'interesse degli argomenti da trattarsi tutti gli scarponi soci o no, sono pregati ad intervenire.

* * *

Si comunica che per ordine di S. E. il Comandante del X. Regg. Alpini col 30 settembre c. a. cesserà il tesseramento per l'anno 1930.

I Gruppi già costituiti od in formazione dovranno pertanto, prima di quella data, trasmettere alla Sezione gli elenchi definitivi dei Soci, l'importo delle quote non ancora versate e restituire le tessere non usufruite.

Gli Alpini non ancora in possesso della tessera 1930, si affrettino a mettersi in regola con la «Fureria» della Sezione (Ristorante Manin - Via Manin n. 9 tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 e dalle 20.30 alle 22.

Concorso Grazia Uccellis

E' aperto un concorso a una grazia dell'Opera Pia Commissaria Uccellis; il termine utile per la presentazione delle istanze, da consegnarsi alla Segreteria Municipale di Udine scade al le ore 16 del giorno 25 ottobre p. v. Le domande dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

I festeggiamenti di Gervasutta

Nel popoloso rione di Gervasutta ferve l'intenso lavoro per preparare i prossimi festeggiamenti. Infatti per domenica 28 la Sezione Sportiva del II. Sestiere « Arturo Salvato » (Gruppo Sportivo Itala) ha già allestito un interessante programma onde rendere più attraente la tradizionale ricorrenza della festa del Cristo, che si celebra nella chiesa di via Marsala.

Sono già pervenuti ricchi doni in medaglie per le varie manifestazioni che avranno luogo e cui non mancherà un esito regolare dal lato organizzativo e ottima riuscita. Si svolgeranno vari giochi popolari fra i quali l'ascesa al palo della cuccagna, il gioco delle pignatte, la corsa nei sacchi e la corsa delle carriole.

Il numero più interessante sarà certamente l'attesa corsa podistica, denominata « I. giro podistico di Gervasutta ». Questa, approvata dalla F.I.D.A.L., avrà luogo sul percorso: via Marsala, via Cernaia, via Verona, Cussignacco, via Veneto, via Marsala, km. 4,750 circa. La corsa è dotata di numerosissimi premi, e siamo certi che non mancherà l'adesione dei nostri migliori podisti. A giorni daremo il programma completo. Le iscrizioni per la corsa podistica si ricevono presso il gruppo sportivo Itala del 2. Sestiere in via Aquileia tutte le sere.

Corso radio telegrafisti

Per accordi avvenuti fra il Ministero della Guerra ed il Ministero dell'Educazione Nazionale, presso la R. Scuola Industriale « Giovanni d'Udine » avrà inizio il 15 ottobre p.v. un corso serale di radiotelegrafia, di carattere essenzialmente pratico, avente lo scopo di preparare elementi idonei ai servizi r. t. dell'Esercito.

Sono ammessi gratuitamente a tale scopo i giovani delle classi 1910 e 1911 e rinviati alla leva della classe 1910 da classi precedenti; nonchè i giovani Avanguardisti e C.C. N.N. che vengano iscritti dai Comandi della M. V. S. N.

Sono ammessi col pagamento di una tassa scolastica i giovani che si trovino nelle condizioni volute dal regolamento.

Il corso ha la durata di mesi 5. Per informazioni ulteriori rivolgersi alla Direzione della R. Scuola Industriale.

Transito interrotto al Passo del Predil

L'Azienda Autonoma della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità su strade statali degli autoveicoli: N. 54 del Friuli, località Passo del Predil: si sono verificate due frane; il transito è interrotto per durata incerta.

In attesa dell'autotreno del grano

La cerimonia di apertura

Fervono i preparativi per ricevere l'autotreno del grano nei vari centri ove esso farà tappa in Friuli: Pordenone, Codroipo, Udine, Cividale, Palmanova, Latisana.

Le massime manifestazioni si avranno, naturalmente, nel Capoluogo della provincia, anche per la fortunata coincidenza della sosta dell'autotreno con la Festa Nazionale dell'Uva, fissata appunto pel 28 corrente.

L'autotreno giungerà sabato sera e si collocherà in Piazza Umberto I (Giardino Grande). Alle ore 9.30 di domenica 28 avverrà la solenne apertura della giornata, con intervento di tutte le autorità locali e dell'on. Angelini, segretario generale del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli, organizzatore del geniale mezzo di propaganda granaria.

Per la stessa mattinata, alle 10.30 è indetto il convegno provinciale dei tecnici agricoli, che, come già annunciato, si terrà presso la sede del Sindacato professionisti in via Aquileia 3.

Nel pomeriggio si svolgeranno le manifestazioni popolari per la festa dell'uva fra cui il corteo dei carri in costume e i canti, sempre in Piazza Umberto I, ove verranno eretti speciali palchi per le autorità e piattaforme per i cori.

Queste feste agresti non mancheranno di attirare a Udine una grande quantità di gente, specialmente della parte media o alta della provincia, che non avrebbe altrimenti la possibilità di veder l'autotreno, il quale, da Cividale, proseguirà per la Venezia Giulia.

Nessuna occasione migliore, quindi, per procurarsi un sano godimento, congiunto all'istruzione sui più moderni dettami della tecnica agricola, e sui mezzi che, per merito del Governo Fascista, stanno conducendo l'Italia alla indipendenza granaria.

La festa dell'uva e il concorso delle vetrine

E' aperto un concorso a premi tra i proprietari di negozi della città di Udine che, in occasione della festa nazionale della uva, meglio avranno curato lo addobbo delle loro vetrine.

Per essere ammessi al Concorso i proprietari dovranno dare comunicazione alla presidenza del comitato esecutivo (Palazzo Municipale piano 1. tel. 73) entro le ore 12 di venerdì 26 corrente.

Tornerà utile accanto agli esemplari di uva, la indicazione del nome tecnico e del nome comune del vitigno, nonchè di tutte quelle altre notizie che potessero giovare sia per diffondere il consumo della varietà, sia per stimolare la diffusione del vitigno.

Le vetrine dovranno essere pronte per le ore 18 di sabato 27 corrente, rimanendo visibili al pubblico nella serata di sabato e tutta la domenica consecutiva.

Apposita giuria nominata dalla Presidenza del comitato esecutivo prenderà in esame tutte le vetrine, presentando le sue proposte per l'assegnazione dei premi.

Ai proprietari delle vetrine giudicate meritevoli verranno assegnate medaglie d'argento e di bronzo offerte dal Podestà di Udine e dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, dalla Federazione Fascista Friulana del commercio e da altri Enti.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Leonardo Canciani: prof. arch. Luigi Taddio lire 10, Zagato avv. cav. Gino lire 10; Giovanni Steiz lire 5; Zoratti cav. avv. Egidio lire 25; Golitti Ernesto lire 10.

In morte di Luigia Petrezzo Marini: Ettore Dal Forno lire 10.

In morte del dott. Giovanni Carnelutti: fam. Vittorio Rea lire 20; comm. Alberto Calligaris lire 10; Tavasani avv. Ermete lire 10.

— In memoria del compianto dott. Giovanni Carnelutti, e per iscriverlo fra i soci perpetui dell'Unione Italiana ciechi, Sezione Venezia Giulia, alla quale Istituzione la figlia signorina Marina dedica la sua intelligente e operosa attività, sono state versate le seguenti oblazioni: prof. Damiano de Giampaulis lire 15; prof. cav. bar. Enrico Morpurgo lire 15; Pietro Tosolini lire 15; geom. Giorgio D'Orlandi lire 15; Maria Driussi lire 15; Miani Alessandro lire 10; Laura Tommaselli lire 10; Paola e Alba Biancuzzi lire 10; dott. Giacomo Colles lire 10; dott. Leopoldo Peratoner lire 10; dott. Adelchi Carpelli lire 10; dott. co. Carlo Valentinis lire 10. Hanno offerto inoltre alla stessa Sezione dell'Unione Ciechi: signor Alessandro Miani lire 10 in morte Leonardo Canciani e sigg. Teresa e Giuseppa Pecile lire 10 in morte di Catj Gombosc.

— Offerte pervenute alle «Dame di Carità di S. Giorgio: dalla sig. Venier Maria lire 10; da Zilli Maria lire 5; N. N. lire 10; signor Vincenzo Marchesi in morte di Giacomo Canciani lire 10.

Decesso

A Malnate presso Varese è morto improvvisamente il signor Eolo Gini direttore apprezzato del Setificio Silvestri della nostra città.

Di carattere socievole, buono, e caritatevole, lascia largo rimpianto fra gli amici e le maestranze affezionate che lo piangono per la repentina dipartita.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 24 Settembre

Roma-Napoli — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Algeri — Ore 21.45: Concerto di musica classica.

Lussemburgo — Ore 21.30: Concerto di gala del Conservatorio di Lussemburgo.

Giovedì 25 Settembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: «Werther», opera di Massenet.

Roma-Napoli — Ore 20.35: «Le furie di Arlecchino», intermezzo comico, musica di Lualdi, e «Cavalleria Rusticana», musica di Mascagni.

Langenberg — Ore 21: Concerto sinfonico: Musiche di Mozart e di Beethoven.

Lovanio — Ore 20.15: Concerto classico.

Levatrice che ribalta dalla moto

La levatrice Luigia Moretti fu Gio. Batta d'anni 42 da Chiopris fu medicata ieri all'Ospedale per ferite multiple alla faccia ed alle mani, giudicate guaribili in otto giorni.

La Moretti riportò tali lesioni in seguito a ribaltamento dalla moto. L'incidente le occorse nei pressi di Medea.

Grave infortunio alle Ferriere

Ieri mattina, il metallurgico Remo Frascaverde d'anni 27, occupato alla Ferriere di Udine mentre era intento al suo lavoro, fu accidentalmente colpito alle braccia da una pesante spranga di ferro.

Accompagnato d'urgenza all'Ospedale, gli furono riscontrate ferite lacero contuse agli avambracci e la frattura del terzo medio d'entrambi gli stessi.

Fu accolto nel Pio Luogo guaribile in 40 giorni.

Ancora sul ballo "Al buon pastore,,

Abbiamo ieri dato notizia della sorpresa fatta dalla forza pubblica nell'esercizio « Al buon pastore » in via delle Acque (fuori porta Cividale) ove in una stanza si ballava in costume adamitico, al suono di un fonografo. Possiamo precisare che primo ad accorgersi dello scandalo fu la camicia nera scelta Ermenegildo Ceccutti il quale a sua volta informò il capo squadra Livio Manfredo. Questi provvide a rendere edotti della cosa i Carabinieri di via Gemona. Assieme al brigadiere Cocco ed al carabiniere Salvatore, si portarono pure sul luogo, il C. M. rag. De Zorzi ed il caposquadra Gamberini.

Si trattava di tre coppie, le quali avevano chiesto all'ostessa, Antonia Petricigh di anni 43, nativa di San Pietro al Natisone, di poter mangiare; più tardi chiesero ed ottennero un fonografo al suono del quale iniziarono le danze dopo aver chiuso la porta che comunica col rimanente dell'esercizio. E fu così che due delle donne si denudarono completamente, la terza, per pudore, volle conservare indosso la « combineuse ».

Le tre donne: Gilda Roiatti di anni 23 (quella della « combineuse »), Gemma Agnoletti d'anni 24 e Ida Modestini di anni 26 furono tratte in arresto e denunciate all'autorità giudiziaria per oltraggio al pudore ed eccitamento al libertinaggio.

I tre «maschi» furono rilasciata non essendovi alcuna responsabilità su loro; trattasi di un rappresentante di commercio di Torino residente a Trieste, di anni 35; di un possidente quarantottenne milanese, residente a Milano; ed infine di un viaggiatore di commercio di 46 anni di Treviso: tutti e tre coniugati e padri di numerosa prole.

All'ostessa, fu elevata contravvenzione per abusiva rappresentanza dell'esercizio e per aver somministrato alcoolici a ubbriachi. L'esercizio sarà temporaneamente chiuso d'ordine dell'autorità.

Investimento automobilistico

Il manovale Luigi Zanello fu Valentino d'anni 50, da Talmassons, transitando per via Roma, fu accidentalmente investito ieri verso mezzogiorno da un'automobile.

Trasportato immediatamente al l'Ospedale gli fu riscontrata una ampia ferita alla fronte, guaribile in 15 giorni.

Una serie di feriti al piede

Durante la giornata di ieri furono medicati ben cinque feriti ai piedi: Attilio Pegoraro di Valentino di anni 23 manovale di Plaino per ferita al piede sinistro; Lindo Pella di Basilio di anni 46 muratore abitante in via Schioppettino e Silvano Angeli di Giacomo di anni 10 di via Bertaldia per ferite al piede destro; Mario Zandigiacomo di anni 15 pittore di via Gemona per ferita al piede sinistro; Mario Pauluzzi di Enrico d'anni 29 bracciante di via Veneto per ferite al piede destro.

Trattasi di lesioni lievi, riportate accidentalmente, e giudicate guaribili in pochi giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e verze - Roastbeef - Contorni.

Sera: Gnocchetti di gries al consommè - Costolette alla milanese - Contorni.

Stato Civile di Udine

dal 18 al 22 settembre

Denuncie di nascita

Maschi n. 14 — femmine 11 — Totale n. 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Manzon Pietro telegrafista con Savaro Erminia casalinga — Marangone Liberale tappezziere con Bianchi Tosca casalinga. — De Nobili Olinto meccanico con Burba Fenice casalinga — Frasson Carlo impiegato con Marchetti Luigia civile.

Matrimoni

Gardel Pietro casaro con Vanelli Virginia casalinga. — Lipari Giuseppe cancelliere di Tribunale con Cecotti Olga civile — Boma Antonio impiegato con Di Napoli Maria civile — Rigo Carlo meccanico con Flaibani Giuseppina contadina — Burini Antonio agricoltore con Niemiz Teresa contadina — Picini Giuseppe con Ceschia Gina.

Denuncie di morte

Candreva Pietro di Giovanni di anni 34 maestro elementare — Gigante Costellani Giulia fu Antonio di anni 71 contadina — De Stefani Maria di Gio. Batta di anni 35 casalinga — Carnelutti dottor Giovanni fu Sante di anni 72 medico chirurgo — Rizzi Bruno di Eugenio di anno uno — Covutti Fioravante di Giacinto di anni 27 barbiere — Ellero Giacomini Maddalena fu Pietro di anni 87 negoziante — Colutti Chiara fu Giuseppe casalinga di anni 69 — Franceschi Gioseffa vedova Fontana di anni 65 casalinga — Galliussi Langellotti Rina di Luigi di anni 18 casalinga.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

Première d'eccezionale importanza

Oggi mercoledì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino, presenterà ai suoi affezionati frequentatori uno spettacolo mostre destinato a suscitare viva ammirazione ed ottenere grandioso successo.

La celebre casa Metro Goldwyn Mayer offre una visione sublime col capolavoro « L'Isola del sole» ovvero « Amore Pagano », romanzo di passione, incanto d'amore, bellezza di poesia, nostalgia di canzoni per l'interpretazione dei grandi artisti Ramon Novarro e Renée Adorée. Un valente tenore concittadino negli spettacoli serali canterà la canzone « Amore Pagano » valzer a motivo conduttore per il film « L'Isola del sole » espressamente scritto dalla Metro Goldwyn Mayer.

Fuori programma l'interessante attualità riproducente il formidabile Match di box disputatosi nel giugno 1930 — all'arena Floyd Fitzsimmons (Detroit Mechigan) tra il gigante friulano Primo Carnera contro Meyer Kago Christner di Akron-Ohio, S. U. A. — Questo film ufficiale è l'unico realizzato con grandi mezzi tecnici ed offrirà allo spettatore la visione di ciò che fu la preparazione del Match, l'allenamento dei campioni e la grande fatica degli organizzatori di queste moderne manifestazioni sportive.

Durante il film di box, dalla valentissima orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru, verrà suonato il nuovo One-Step «Carnera» lanciato nel mondo dalla casa musicale editrice Zaniboni di Padova, su versi di S. Glorioso e musica K. Maly, due distinti nostri concittadini.

Cinema Varietà Cecchini

L'inizio della stagione 1931

Ieri sera al Cinema Varietà Cecchini è stata data una interessante e drammatica novità: «Lo studente di Praga» ispirata da un romanzo vivo, palpitante ed avvincente. «Lo Studente di Praga» non è un dramma ispirata dalla vita goliardica, ma ha al suo centro uno dei motivi più profondi e più alti dell'arte drammatica provata dal mito eroico di Faust.

Nel Varietà: ieri sera hanno agito, riscuotendo l'unanime plauso «I gitani», i quali hanno presentato al pubblico interessanti audizioni di canto.

Giovedì 25 avrà luogo l'inizio della stagione cinematografica 1931 in questo elegante ritrovo cittadino, con un dramma strano e intensamente passionale «... e sussurra la notte», del quale è protagonista la spigliata e smagliante Lill Dagover.

Durante la stagione che si apre in questi giorni verranno presentati i migliori lavori editi in quest'anno dalle case cinematografiche. Si avranno perciò in visione i films che la stampa mondiale ha additato al pubblico negli ultimi concorsi. Le rappresentazioni — alle quali non mancherà, come non è mancato mai il fiducioso, consenso del pubblico di questo distinto ritrovo cittadino — saranno sempre accompagnate da un complesso orchestrale di primo ordine, e completate con uno scelto spettacolo di varietà.

Questa sera ultima replica dello «Studente di Praga».

MUNICIPIO DI SUTRIO

Il giorno 15 ottobre 1930 alle ore dieci antim. nel Municipio di Sutrio si terrà pubblica Asta per la vendita di 1118 piante d'abete rosso nel Bosco Chiaule Travarrie, e di 1189 di piante di faggio frammisto all'abete. Il volume presunto è di mc. 1505,711 per varie, e di 1108 di piante di faggio.

L'asta sul prezzo base di lire 70 al mc. con riduzione del 25 per cento sulle sottomisura e totalame, si tiene solo per l'abete, con l'obbligo all'aggiudicatario dell'acquisto del faggio al prezzo fisso di lire 1.45 al ms.

A richiesta si trasmette avviso d'asta integrale.

Sutrio, 21 settembre 1930, VIII.

Il Podestà
Schiava Luigi Giuseppe

Il Segretario
Carlo Giacomarra

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 4-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Anno L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Nel mondo delle scuole

Promozioni

R. Istituto Tecnico

Corsi inferiori:

Promossi dalla prima alla seconda: Antoniacci Elio, Cancelliero Attilio, De Nardo Fedro, Raffoni Luigi, Brancomi Alfredo, Clocchiatti Alberto, Del Giudice Eugenio, De Paoli Maria, Porro Giuseppina, Querini Lido.

Promossi dalla seconda alla 3.: Bertinazzi Gino, Davise Pasquale, Domini Danilo, Guardiero Gianny, Plateo Vittorio, Siciliotti Eligio, Cerretelli Ciro, Faidutti Ottavio, Fioritto Federico, Mazzilli Luca, Menchini Lorenzo, Montalbano Roberto, Nicolini Ettore, Visentini Andrea.

Promossi dalla terza alla quarta: Bosatto Remo, Camusso Feliciano, Camuzzi Umberto, Ceolin Marco, Sonvilla Luciano, Zannoni Giovanni, Frati Tiziano, Nadalutti Erasmo.

Idonei alla seconda: Toneatto Italo, Trevari Alberto, Gallizia Silvio.

Idoneo alla terza: Fadalti Tolmino.

Idonei alla quarta: Barnaba Barnaba, D'Angeli Stelio, Godas Giovanni, Tognoll Bruno, Mazzari Gianfranco.

Ammissione Superiore:

Biasutti Edoardo; Biondi Colomba, Buzzolini Erminia, Calvi Francesco, Croattini Francesca, Filipponi Natalia, Maran Gino, Marussigh Renzo, Cressatti Renzo, Daddabbo Cesare, Degani Luciano, Mattioni Bruno, Miani Cesare, Monino Vittorio, Mungherli Arone, Olivo Pietro, Piani Ottone, Romanelli Italo, Simeoni Amelio, Terenzani Sergio, Toso Gastone, Zandonà Ugo, Ciani Fausto, Barnabò Gius., Bertolissi Aldo, Brollo Elio, Candotti Fardi, Nicoloso Marcello, Forniz Riccardo, Pillepich Guglielmo, Raber Arturo, Rizzitano Giovanni, Aita Vittoria Candida, Benetti Giovanni, Molinari Pia, Puntil Alvio, Aviani Guido, Aviani Silvia, Illeni Riccardo, Madrassi Germana, Suber Maria Pia, Talamini Lyda, Tomasigh Valter, Braun Valter, Bruna Sante, Del Mistro Dionisio, Giacomello Giocondo, Siega-Ducaton Vittoria, Monis Antonio, Filiputti Giuseppe, Maschietto Antonio, Perissinotto Bruno, Soligoni Vincenzo, Linzi Franco, Velli Mario, Cossutta Luigi, Fantuzzi Fioravante, Zozzolotto Marco, Braidotti Elio, Cengarle Gioconda, Fabris Giuseppe, Lestuzzi Anna Maria, Pegoraro Ernesto, Camovitto Aldo, Colautti Ettore, Forzano Cesare, Furlani Osvaldo, Madrisotti Luigi, Politti Armando, Omenetto Fiorenzo, Pischiutta Ugo, Maffei Aldo.

R. Ginnasio Liceo J. Stellini

Sono ammessi alla 4.a Ginnasio: Bertoni Augusto, Castagnola [illegible]iana, Giordano Renato, Gregorutti Pier Antonio, Job Luigia, Ronzoni Francesco, Formentini Settimio, Mastellone Andrea, Paoluzzi Riccardo, Pedrola Franco, Peloso Gaspari Cesare, Peratoner Francesco, Pinter Mario, Poletti Govanni, Rizzi Luciano, Santi Enrico, Menini Luigi, Romano Ettore, Gramegna Mario.

Collegio Arcivescovile

La Presidenza delle Scuole Interne del Collegio Arcivescovile Bertoni comunica l'esito degli esami — sessione autunnale — per l'idoneità e la promozione alle varie classi dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico Interni:

Promossi alla seconda classe dell'Istituto Inferiore: Boros Giorgio, Celloni Angelo, Ceppelli Luciano, Farina Dino, Fontanini Augusto, Menini Silvio, Tomaselli Italo, Trojan Italo, Zucchiatti Bruno.

Promossi alla 3. classe dell'Istituto Inferiore: Battista Pasquale, Canloni Nico, Cattarossi Faustino, De Laurentis Enrico, De Menech Alberto, Di Biaggio Giacomo, Ippoliti Girolamo, Linda Renzo, Pesante Ottorino, Silverio Adelio, Turri Leandro, Villa Livio, Zucchiatti Amelio.

Promossi alla 4.a classe dell'Istituto Inferiore: Adami Silia, Biasutto Arturo, Busolini Giovanni, De Laurentis Raffaele, De Luisa Luciano, De Menech Giovanni, Fehl Vittorio, Pugnetti Ugo, Scotti Angelo, Tolazzi Giacomo, Zamolo Antonio, Bigozzi Giusto.

Promossi alla 2.a classe del Liceo Scientifico: Barbaro Giuseppe, Sclan Basilio, Soave Bruno.

In tutte le classi delle Scuole elementari, dell'Istituto Inferiore e del Liceo Scientifico interni le lezioni avranno inizio martedì 7 ottobre alle ore 9.

Le iscrizioni alle varie classi si ricevono presso la Direzione del Collegio.

Inscrizioni alle scuole elementari

Come venne a suo tempo annunciato con pubblici manifesti e con circolari a mano diramate nei vari rioni, fino dal corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari, le quali però hanno fin qui dato un gettito assai inferiore al normale.

Se l'affluenza degli alunni dovesse continuare con un ritmo così lento, è da prevedersi che il prossimo lunedì, giorno fissato per l'inizio delle lezioni, una buona parte della scolaresca non sarebbe presente, il che renderebbe impossibile di provvedere sollecitamente alla ripartizione delle classi, all'assegnazione del personale insegnante, alla revisione degli elenchi dei sussidiati e da tutti gli altri lavori preparatori e di assestamento che sono necessari per avviare una proficua attività scolastica.

E' quindi assolutamente indispensabile che tutti i genitori adempiano senza ulteriore indugio il loro dovere d'iscrivere i figliuoli alla scuola, non potendo si concepire che proprio coloro i quali sono maggiormente interessati al buon andamento di essa abbiano a crearle difficoltà ed ostacoli.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Giudice: V. Pretore dott. del Piero. — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: De Gelesis.

Una serenata col fonografo e l'infortunio d'un motociclista

La notte del 29 giugno u. s. un automobile sostava sul limitare del paese di Feletto, sotto le finestre della casa abitata dal signor Toso. Sull'automobile c'erano il proprietario della stessa signor Giordano Pravisani di Giuseppe d'anni 26 dimorante in Piazza Umberto I, ed altri giovanotti. Sembra che scopo di quella sosta non sia stato altro che quello di far gustare ad una «Giulietta» le melodie arcane di un fonografo.

Tutto filava egregiamente. Anche una motoretta proveniente da Paderno, la quale, lo perchè il guidatore non aveva bene individuato i fanali sempre della macchina o per una di quelle inspiegabili incertezze che capitano proprio quando si avrebbe la necessità di essere completamente padroni di se stessi, andò a cozzare violentemente contro la automobile, fracassandosi.

Il motociclista, Ferdinando Cudis di Giuseppe meccanico da Feletto, riportò contusioni in più parti del corpo, guaribili in una diecina di giorni. La motoretta subì danni per circa 400 lire.

Danni che il Cudis subito protestò al Pravisani, invitandolo a liquidarli senz'altro.

A questo punto emerse che la fermata dell'automobile fu resa obbligatoria in quel punto, causa lo scoppio di un pneumatico.

La questione naturalmente finì in giudizio, dinanzi al pretore, il quale conclude assolvendo il Pravisani d'ogni responsabilità perchè il fatto imputatogli non costituisce reato.

Un energumeno punito

Il 12 settembre corrente mese, i vigili urbani Milocco e Venturini sorpresero in P. Umb. I., certo Gallino Fontanini fu Luigi d'anni 30 da Feletto, in preda a potente sbornia, che bestemmiava e pronunciava parole sconcie. Invitato a moderare quel turpe linguaggio, il Fontanini per tutta risposta insultò i tutori dell'ordine, non solo mai invitati a seguirli, si scagliò su loro colpendoli con pugni e calci.

Non senza fatica, l'energumeno fu ridotto all'impotenza, e più tardi passato alle carceri, dopo essere stato denunciato all'autorità giudiziaria per tutte le sue bravate.

Comparso ieri dinanzi al Giudice, il Fontanini, non esclude tali bravate; le attribuisce però alle condizioni in cui si trovava, poichè era assai alterato per il troppo vino ingerito.

Fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione, e 200 lire di ammenda.

Diffida e foglio di via

E' comparsa ieri in Pretura la giovane Rina Quarenassi fu Pietro d'anni 23 da Pacenia, per aver contravvenuto alla diffida della locale R. Questura di rimettere piede a Udine senza preventiva autorizzazione.

Si buscò 2 mesi di arresto.

— Amalia Bernes di Antonio, d'anni 32 da Visignano, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio è punita a 2 mesi e 10 giorni di arresto.

— Valentino Simonetti di Leonardo d'anni 29 da Amaro per contravvenzione all'art. 153 della legge di P. S. ed al foglio di via obbligatorio è condannato ad un mese e 15 giorni di arresto.

Bruneri-Canella a Udine

Bruneri-Canella, ovvero «l'uomo di Collegno» è giunto ieri nel pomeriggio a Udine proveniente in automobile da Verona.

L'uomo di Collegno accompagnato dai famigliari e da amici, s'è recato alla casa di cura del prof. Calligaris per sottoporsi a degli esperimenti.

E non saranno gli ultimi!

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comunicato del 23 settembre 1930

Partite del 20 e 21 corrente: Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare: Giorno 20: S. Rocco (IV Sestiere) batte Giovinezza (III Sestiere) 2 a 0 (forfait); Itala (II. Sestiere) batte S. Osvaldo (V. Sestiere) 2 a 0 — Giorno 21: Itala (II. Sestiere) batte Ardita (I. Sestiere) 4 a 2.; Ferrovieri-Albatros (Sospeso per il maltempo).

Forfait Giovinezza III Sestiere: Poichè la squadra del Giovinezza III. Sestiere, non si è presentata in campo senza darne preavviso alcuno in applicazioni del Regolamento U.L.I.C. art. 22 comma B, viene sospesa dalla disputa del Trofeo stesso.

Rappresentativa Liberi-A. C. Udinese B: Domenica 28 corrente avrà inizio il Campionato Nazionale di Calcio. L'A. C. Udinese ospiterà nel proprio campo la compagine Atalantina di Bergamo, e nella stessa occasione un Rappresentante della Federazione consegnerà al Club Bianco-Nero vincitore del campionato I.a Divisione dell'anno 1929-30, la Coppa Federale ed agli atleti le medaglie ricordo.

Gli Uliciani non devono astenersi da tale manifestazione ed accorrere in massa per porgere il loro saluto ai valorosi rappresentanti del Friuli della massima Divisione, nonchè il proprio incitamento che sia augurio sincero di affermazione nei futuri incontri.

Resta portanto sospesa domenica 28 corrente qualsiasi manifestazione uliciana, mentre prima della gara Udinese-Atalanta avrà luogo un incontro amichevole fra la Rappresentativa Liberi e l'A. C. Udinese.

I seguenti giocatori sono invitati giovedì 26 corrente alle ore 16 presso il Campo Luigi Moretti muniti del necessario equipaggiamento per un allenamento di selezione e venerdì prossimo sarà pubblicata a mezzo comunicato speciale la formazione definitiva della squadra:

D'Odorico — Mansutti — Palla — Prosdocimo — Fiorio — Nigris — Missana — Marrusig — Piccoli — Mestroni — Ferrasutti — Pozzo — Kossovel — Tisci — Tomat — Proserpio — Lazzarovich — Buzzi — Maddalozzo — Marzarini — Morgante.

p. Il Comitato: *Mario Bernardinis*

Bocciofila

La gara al boccino

Abbiamo rilevato con piacere la bellezza dei cortili che hanno avuto luogo le gare di bocce indette dalla Bocciofila Udinese col concorso dell'O. N. D. Terminata quella a punto nel magnifico ritrovo «Ai Ronchi» in Staberna (via Aquileia) ci siamo recati alla Trattoria «Alle due Palme» in Piazzale Cavedalis, ove à avuto inizio sabato la gara di tiro al boccino.

Anche qui abbiamo trovato un cortile arioso, ricco di arborature, animato dalla presenza di un folto pubblico, che segue con interesse le diverse fasi di gara assaporando fra una battuta e l'altra un'ottimo bicchiere di vino servito inappuntabilmente dall'attivo proprietario sig. Nigris.

La gara va sollevando un vero entusiasmo per le continue variazioni di classifica, che come è noto viene fatta sulla migliore serie che ogni giocatore riesce a stabilire. Quasi tutti i migliori elementi hanno fatto visita e molti hanno già disputato buone prove.

Ammirata la tenacia della squadra di Nimis, che gode del prestigio incoraggiamento del dott. Tolazzi e di quello sig. Antonutti, segretario del ridente centro di provincia. Gli ospiti si sono subito affermati con alti punteggi.

Simpaticamente presenti, due fra i migliori elementi della bocciofila di Padova, scesi a Udine a contrastare l'onore ai nostri campioni. Infatti Rigon, migliore di Lazzarini, dopo poche battute di prova ha stabilito una magnifica serie di 15 punti portandosi in testa alla classifica, unitamente al fortissimo Oboel sempre all'altezza del suo nome.

Luigi Volpato non è lontano dai valorosi avversari e si promette di sorpassarli. Accanto al vincitore dell'ultima gara procedono con eguale punteggio i bravi giuocatori di Nimis, Fabris Cesare e Nimis Giuseppe, decisi a migliorare ancora.

Gorassini e Zandonella sono qualche gradino più in basso ma in vena di sorprese. Ottime le rivelazioni di Manente, d'Agostini e qualche altro.

Attendiamo alla prova ancora qualche altro elemento come ad esempio Valerio ed il sig. Tullio Leonardi di Nimis e Cleber.

Ecco pertanto la classifica attuale:

Oboel Arturo di Udine, punti 15 — Rigon Attilio di Padova, punti 15 — Volpato Luigi, p. 14 — Fabris Cesare e Nimis Giuseppe di Nimis, p. 14 — Gorassini, punti 13 — Manente, Zandonella, D'Agostini e Lazzarini di Padova, punti 12.

Gare di atletica leggera a Cormons

CORMONS, 24

Il Dopolavoro Cormonese indice ed organizza, per domenica 28 settembre VIII, una manifestazione di atletica leggera riservata esclusivamente a tutti i tesserati all'O. N.D. 1930, col seguente programma:

Ore 13: batterie metri 100; ore 13.15 corsa metri 400; ore 13.30 corsa metri 1500: ore 13.45 corsa metri 5000; ore 14 lancio del disco;; ore 14.15 lancio del giavellotto; ore 14.30 lancio della palla di ferro; ore 14.45 salto in alto; ore 15 salto in lungo; ore 15.15 repenchage metri 100; ore 15.30 finale metri 100; ore 15.45 staffetta 100 x 4.

Per tutte le gare sono in palio 3 medaglie: vermeille, argento e bronzo, rispettivamente per il primo, secondo e terzo arrivato.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire due per singola gara. I concorrenti potranno prender parte a più gare, previo pagamento della tassa di partecipazione. I concorrenti dovranno munirsi del costume sportivo.

Le iscrizioni vanno indirizzate al Dopolavoro Cormonese di Cormons e si chiuderanno alle ore 10 del giorno 28 settembre a. c. All'atto dell'iscrizione ogni concorrente comunicherà il numero della tessera dell'O.N.D. e la Società cui appartiene.

L'adunata dei partecipanti è fissata alle ore 12.30 sul campo sportivo del Balilla, via Gorizia. Le gare saranno controllate dal direttore tecnico provinciale della F.I.D.A.L., rag. Fabretto.

Tiro alla fune

Regolamento per le gare

1. Le gare di tiro alla fune sono ad eliminazione; 2. Le squadre si intendono di otto componenti; 3. Sul campo sportivo verrà fatto il sorteggio dell'accoppiamento; 4. Tutti i concorrenti dovranno calzare scarpe non chiodate; 5. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 15 per squadra; 6. Inizio delle eliminazioni alle ore 14.45; 7. Premi: artistica coppa alla prima classificata. Alla seconda o terza verranno assegnate delle medaglie.

VI.° "Premio Bottecchia,,

Regolamento della gara

Art. 1 — Il Dopolavoro di Grions del Torre indice e la S. S. Friuli organizza per il giorno 28 settembre A. VIII il Sesto Premio O. Bottecchia per dilettanti di quinta categoria.

Art. 2. — La gara si svolgerà sul percorso: Grions, Salt, Povoletto, Grions, da percorresi cinque volte per un totale di chilometri 32.500.

Art. 3. — Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 15.30. Il via sarà dato alle ore 16.30.

Art. 4. — I reclami dovranno essere fatti alla giuria non oltre mezz'ora dall'arrivo del primo accompagnati dalla tassa di lire dieci, restituibili se il reclamo sarà ritenuto valido.

Art. 5. — La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che dovessero accadere ai corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara.

Art. 6. — Ai concorrenti è assolutamente vietato il cambio di macchina, pena la squalifica.

Art. 7. — La classifica sarà fatta a traguardi, ultimo traguardo punteggio doppio.

Art. 8. — Per quanto non è contenuto nel seguente regolamento vige il Regolamento Corse dell'U. V. I.

Premi: 1. L. 70.; 2. L. 45; 3. L. 25; 4. medaglia vermeil grande; 5. medaglia argento grande, 6. medaglia argento piccola.

Alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati medaglione argento con contorno vermeil.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro di Grions accompagnate dalla tassa di Lire 3.

Le meraviglie "Basaldellesi,, ed i fatti della "Friuli,,

Il campione Friulano degli allievi Mario Bianchi, ci informa di aver letto la lettera aperta della «Basaldellese» pubblicata a mezzo «Gazzettino». Nessuna meraviglia per chi ha buona memoria! L'imbattibile «pupillo» è stato «polverizzato» in casa propria, nella gara «Eliminatoria Allievi» organizzata dalla Basaldellese.

Ecco un'altra prova di superiorità del detentore del titolo.

Riteniamo con ciò chiuso ogni polemica, avendo illuminato ampiamente la realtà con i fatti.

La «FRIULI»

3.o Circuito di Campoformido

28 Settembre 1930 - VIII

Decisamente quest'anno il Friuli ha fatto rapidi progressi nel campo ciclistico e gli appassionati del bellissimo sport stanno diventando una vera falange per merito principalmente delle provette società ciclistiche provinciali che nulla lasciano d'intentato onde popolarizzare il magnifico sport per mezzo di un'efficace propaganda.

Domenica 28 sarà la volta di Campoformido i cui sportivi con a capo il bravo ciclista Aldo Damiani hanno voluta dar vita alla manifestazione ciclistica denominata «Terzo circuito di Campoformido» per dilettanti quinta categoria.

La gara sarà organizzata dallo S. C. Basaldellese che nulla tralascierà affinchè riesca una perfezione del genere. Il percorso sarà quello già conosciuto dai corridori: Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido Km. 36 ripetuto quattro volte.

Le iscrizioni costano lire 2 e si ricevono fino a due ore prima della partenza. Luogo di ritrovo, osteria Damiani.

Fra giorni altri particolari.

Da GORIZIA

Una riunione di vecchi fascisti

Ieri sera, nella sala delle riunioni della Federazione provinciale fascista, ha avuto luogo, presieduta dal Console Avenanti, Segretario Federale, una bella riunione, piena di elevata significazione fascista.

Erano infatti convenuti alla Federazione quasi tutti gli squadristi goriziani, coi loro vecchi comandanti.

Il Console Avenanti rivolse loro un eletto e vibrante discorso ponendo in rilievo quale doveva essere l'orientamento delle giovani camicie nere che prima di tutte seppero comprendere, soffrire appassionatamente il verbo e l'ideale di Benito Mussolini.

Parlò anche il seniore Ailandi, offrendo al Segretario Federale un opuscolo che ricorda la passione vissuta dalle camicie nere fino alla Marcia su Roma, e che reca la seguente dedica: «Al Console camerata Avenanti, Segretario della Federazione provinciale Fascista, nel giorno che per sua volontà si ricordò dello squadrismo».

Da CORMONS

La festa dell'uva

In occasione della festa della uva e del passaggio per la nostra città dell'autotreno azzurro, il dopolavoro cormonese sta organizzando un programma di festeggiamenti che saranno tenuti nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 settembre corrente.

Diamo pertanto il programma delle manifestazioni: 28 settembre ore 9 — Sfilata dei carri allegorici della vendemmia, dalle ore 13 alle 16 grande manifestazione di atletica leggera riservata a tutti gli iscritti all'O. N. D.

Premi in medaglie vermeille, argento e bronzo. L'orario delle gare verrà inviato a tutte le Società che ne faranno richiesta al Dopolavoro Cormonese. — Ore 16 gara di palla al calcio fra la Pro Gorizia e Cormonese — Ore 17: gare di tiro alla fune ad eliminazione.

Premi: artistica coppa alla squadra prima classificata. Alla seconda e terza premi in medaglie — Ore 18: grande ballo campestre sul campo dell'O. N. Balilla. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro Cormonese, con speciale repertorio di ballabili, diretta dal signor Giovanin Doliach.

Lunedì 29 settembre: dalle ore 8 alle 11 sul foro boario (accampamento) grande rassegna bovina con lire 1600 di premi. — Ore 11, nel teatro comunale, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle autorità provinciali e cittadine, verrà fatta la consegna della stella al merito di lavoro all'agricoltore Planisig G. B.

Si aprirà la mostra-esposizione di macchine nazionali per l'agricoltura presentate dall'Amm.ne Alfonso Waiz di Cormons.

Dalle ore 11.30 alle 14 esposizione dell'autotreno del grano, sulla piazza XXIV Maggio. — Ore 18 concerto corale di villotte friulane. — Ore 19: proseguimento del ballo campestre, sul campo dei Balilla.

Durante tutta la giornata in appositi chioschi verrà venduta la uva a prezzi minimi. Sul campo funzionerà un ottimo servizio di buffet e custodia cicli e motocicli.

Da GRADISCA D'ISONZO

Le dimissioni del Podestà

Apprendiamo che il nostro Podestà cav. Francesco Marizza presentò a mani di S. E. il Prefetto avv. Dompieri le dimissioni dalla carica di Podestà.

Fu eletto Sindaco nel gennaio 1922, e nel 1924 rassegnò le dimissioni.

Con l'istituzione dei Podestà fu riassunto e vi rimase in carica fino oggi. Sarà sostituito in qualità di Commissario Prefettizio dall'attuale segretario politico avv. Guido Petronio, persona che gode la generale simpatia.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 23 settembre 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.32	752.45	752.15
Pressione al mare	763.12	763.15	762.95
Temperatura	15.2	20.2	18.2
Umidità (0-100)	55	53	76
Vento Direzione	SE	NE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	4	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 20,7
Temperatura minima 12.0
Acqua caduta mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali
Cielo sereno. Temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23 — Situazione barica: pressioni elevate sulla Spagna e sulla Francia estesa all'Europa centrale e al Mediterraneo occidentale. Persiste la depressione sul Mediterraneo orientale mentre un altro ciclone si presenta a nord-owest della Scozia.

Probabilità: le condizioni del tempo non presenteranno modificazioni notevoli. Il cielo sarà generalmente vario con annuvolamenti intermittenti più frequenti sulle regioni settentrionali e sull'Adriatico, più scarse sul medio e basso Tirreno. Venti prevalentemente settentrionali deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

Bollettino Commerciale

Un fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Fidelma Fonzani di Perteole, esercente una fabbrica di aceti. Nominò Giudice delegato il cav. dott. Baratti, curatore provvisorio il dott. Badocchi.

La prima adunata dei creditori fu fissata al 14 ottobre; il termine per la presentazione dei titoli di crediti, fu fissato al 31 dello stesso mese.

Quotazione cereali

MILANO 23.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole, numerosi affari, andamento debole. — Apertura: ottobre 120.25; dicembre 124.75; marzo 128 — Chiusura: ottobre 120.85; dicembre 124.55; marzo 127.50.

Granoturco: attivo, andamento debole. Apertura: ottobre 56.75; dicembre 56.60; marzo 57.25. — Chiusura: ottobre 56.95; dicembre 56.30; marzo 56.25.

Riso: attivo, prezzi in ulteriore ribasso. — Apertura. ottobre 102.50: dicembre 110.55; marzo 115. — Chiusura: ottobre 101.25; dicembre 109.15; marzo 115.85.

Risone: idem come il riso. — Apertura: ottobre 74; dicembre 76.35; marzo 79 — Chiusura: ottobre 72.75; dicembre 75.50; marzo 78.25.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rend. 3.50 %	67.30	67.35
Consol. 5 %	80.70	80.75
Prest. Littor.	80.70	80.75
Obbl. Venezie	76.15	
Francia	74.97	74.95
Svizzera	370.60	370.50
Londra	92.80	92.80
New York	19.07	19.09
Berlino	454.50	454.55
Vienna	269.55	269.70
Romania	11.38	11.42
Belgio	266.25	266.25
Spagna	207.50	207.—
Praga	56.67	56.68
Ungheria	334.50	335.—
Albania	367.40	367.25
Jugoslavia	33.85	33.90
Grecia	24.76	24.80

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D' Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli,,